IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 64. **50,000 COPIE AL GIORNO** Sabato, 5 Marzo 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **G. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – *Comunicati* L. 1 di 70 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 4 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alla 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Le due soluzioni

Dal riassunto della relazione Cadolini, che diamo qui appresso, risulta che l'esercizio in corso si chiuderà con una dozzina di milioni di disavanzo, mentre il Ministro del Tesoro credeva di poterlo chiudere con 4 milioni di avanzo, sicchè il peggioramento che si è verificato nella situazione risponderebbe ai 16 milioni di cui abbiamo parlato l'altro giorno.

Saremo poi nel vero limitando a 12 milioni il *deficit* 1891-92? Sono abbastanza esatte le riduzioni fatte dalla Commissione del bilancio all'entrata, il che sia permesso di ritenere che il *deficit* non varcherà i 12 milioni?

Sebbene la revisione sia stata più severa di quella del ministro, noi crediamo che sarà più facile arrivare ai 15 milioni che restano al 12.

Infatti per le dogane la Commissione ridusse i proventi da 215 a 231 milioni.

Ora, l'anno scorso a tutto gennaio si erano incassati 111 milioni, mentre a tutto gennaio di quest'anno se ne erano incassati 130.

Ammesso che nei restanti cinque mesi dell'esercizio, dal 1° febbraio a tutto giugno, s'incassi la stessa somma che fu incassata nello stesso periodo dell'anno scorso, e cioè 87 milioni, guadagniamo, stando alla proporzione degl'incassi dei primi sette mesi, 141 milioni nell'esercizio passato e 130 in quello corrente: si dovrebbe prevedere qualche cosa di meno, il totale dei proventi delle dogane sarà di 150 e 45 = 195 milioni.

Aggiungiamo pure i diritti marittimi, aggiungiamo pure l'aumento che si potrà trarre, benchè assai limitato per l'abbuono del 40 0/0 ai vini distillabili, dai provvedimenti dell'enfiteusi, che sono andati in attuazione col 1° gennaio, e portiamo a 225 milioni. Per andare al 231 della Commissione ne mancherebbero sempre sei.

Il prevedere adunque 15 o 16 milioni di disavanzo è più serio e nel tempo stesso assai più prudente del prevedere 11 o 12. E avrà un bel risultato se resteremo nel limite dei 16 milioni, giacchè col bilancio togliegatto, segato e limato, l'antica risorsa delle economie alla chiusura dei conti è scomparsa, anzi si è mutata nel pericolo di qualche maggior spesa.

Ma noi vogliamo largheggiare e ammettere che il disavanzo del 1891-92 si contenga nei 12 milioni. Come si provvede?

La legge e gli altri cespiti della contabilità prevedono il caso, ma impongono che il bilancio sia pareggiato con provvedimenti speciali, che si debbono presentare *insieme* al bilancio di assestamento.

Quest'*insieme* non c'è visto, ma ci dicono che ieri vi fu riunione dei ministri competenti per decidere sui provvedimenti speciali, i quali, allo stato delle cose, non possono essere che un nuovo debito, magari a lunga scadenza, tanto per far soggiare i *bons* di nuova invenzione.

Come abbiamo già detto, non è questo lieve aumento del debito che possa aggravare la situazione, se provvediamo in modo definitivo all'assesto del bilancio prossimo.

Checchè ne pensi Cadolini, quale dopo aver visto tanto scuro pare abbia avuta subita un'alterazione nella retina a fondo rosa, noi crediamo che volendo procedere colla tanto decantata severità non si possa fare a meno di prevedere per l'esercizio prossimo un *deficit* di 25 milioni almeno.

Se, lo ripetiamo per la terza volta, le entrate dell'esercizio in corso gettano 15 o 16 milioni di meno del previsto, quelle dell'esercizio prossimo, che furono calcolate sulle false previsioni passate vanno ridotte di altrettanto e si dovrà inoltre aggiungervi una diecina di milioni: 1°, perchè il dazio sui grani e su qualche altro articolo produrrà meno anzichè dell'esercizio attuale, tanto più se dovessimo giustare, com'è, il dazio di conguaglio colla tariffa: 2°, perchè i provvedimenti votati non renderanno quel tanto che si presumeva.

Può essere, Dio lo voglia, che il paese riprenda un po'di vita, che si riattivino gli affari e le industrie cespiti della Stato traggano vantaggio da questo miglioramento economico, ma per ora, sebbene la crisi accenni ad un arresto, non v'ha nulla che autorizzi a prevedere un risveglio così sensibile.

Volendo adunque procedere colla dovuta prudenza, anche senza tanta severità e rigidezza, non si può a meno di prevedere un *deficit* per l'esercizio prossimo di 25 milioni — *soupirons*, ben inteso, al mantenga il proposito di far fronte ai 30 milioni di costruzioni ferroviarie colle risorse ordinarie del bilancio.

Come si provvede? L'abbiamo detto: o 25 milioni almeno di nuove economie, o 25 milioni di maggiori entrate, che possiamo chiamare tasse, o un'emissione di altrettanta rendita di 5 milioni, col credito come in passato e rinunziare all'ideale di potersi completare con risorse di bilancio.

Il fronte a questo *trilemma* (ci si perdoni la licenza) non si sfugge. Quale dei tre corni è preferibile?

Le questione è abbastanza grave ed interessante, perchè si debba discuterla a fondo, giacchè uno Stato come l'Italia non può trascinare di anno in anno la sua coda vulcanica del disavanzo, che a furia di essere allungato e inchiodato ogni mese ed ogni giorno sull'albo preterito europeo finisce col farci confondere coi paesi dalle finanze avariate.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 4, 1 pom. — La Czarina essendo guarita completamente dalla infezione in seguito alla cura del *massaggio* il dottor Mosengr partirà quanto prima da Pietroburgo.

(N) **Parigi**, 4, 3 pom. — La duchessa di Teck e sua figlia, principessa Vittoria, sono attese a Cannes il 19 corrente.

(N) **Bruxelles**, 4, 2 pom. — Un decreto reale stabilisce che una statua venga scolta a spese dello Stato, al barone di Laveleye, ministro di Stato, segretario generale del dipartimento degli Affari esteri, in occasione del giubileo della sua entrata nell'amministrazione dello Stato.

(N) **Berlino**, 4, 2,90 pom. — Si conferma che l'imperatore farà un viaggio nel Nord nel prossimo luglio. Nel programma vi sono cenni all'Aquila, pesca della balena e una escursione all'isola Skyeme.

(N) **Vienna**, 4, 2,25 pom. — Notizie private da Pietroburgo confermerebbero la scoperta di un attentato ambizioso contro lo Czar, in occasione dei funerali del granduca Costantino, scoperta che avrebbe condotto a molti arresti.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 4, 2,40 pom. — Il signor Milner, testè ritornato al Cairo da un giro d'ispezione nell'Alto Egitto, conferma l'esistenza di una corrente migratoria verso il Sudan, il che proverebbe l'esistenza di un rinnovamento del commercio in quella regione.

(N) **Madrid**, 4, 2,10 pom. — Le ultime notizie della salute della duchessa di Montpensier sono rassicuranti.

L'Infante Don Antonio, di lei figlio, lasciera quanto prima Madrid per Parigi.

La crisi in Grecia

(S) **Atene**, 4. — Numerosi dispacci esprimono la soddisfazione della provincia per il provvedimento preso dal Re, riguardo al ministero Delyannis.

La maggioranza che Delyannis aveva alla Camera, sembra momentaneamente sconsa. Le ripetute conferenze dei partigiani di Delyannis, nell'antisalina da gl'incassi dei primi sette mesi 141 milioni nell'esercizio passato e 130 in quello corrente si dovrebbe prevedere qualche cosa di meno, il totale dei proventi delle dogane sarà di 150 e 45 = 195 milioni.

Aggiungiamo pure i diritti marittimi, aggiungiamo pure l'aumento che si potrà trarre, benchè assai limitato per l'abbuono del 40 0/0 ai vini distillabili, dai provvedimenti dell'enfiteusi, che sono andati in attuazione col 1° gennaio, e portiamo a 225 milioni. Per andare al 231 della Commissione ne mancherebbero sempre sei.

Il prevedere adunque 15 o 16 milioni di disavanzo è più serio e nel tempo stesso assai più prudente del prevedere 11 o 12. E avrà un bel risultato se resteremo nel limite dei 16 milioni, giacchè col bilancio togliegatto, segato e limato, l'antica risorsa delle economie alla chiusura dei conti è scomparsa, anzi si è mutata nel pericolo di qualche maggior spesa.

Ma noi vogliamo largheggiare e ammettere che il disavanzo del 1891-92 si contenga nei 12 milioni. Come si provvede?

La legge e gli altri cespiti della contabilità prevedono il caso, ma impongono che il bilancio sia pareggiato con provvedimenti speciali, che si debbono presentare *insieme* al bilancio di assestamento.

Quest'*insieme* non c'è visto, ma ci dicono che ieri vi fu riunione dei ministri competenti per decidere sui provvedimenti speciali, i quali, allo stato delle cose, non possono essere che un nuovo debito, magari a lunga scadenza, tanto per far soggiare i *bons* di nuova invenzione.

Come abbiamo già detto, non è questo lieve aumento del debito che possa aggravare la situazione, se provvediamo in modo definitivo all'assesto del bilancio prossimo.

Checchè ne pensi Cadolini, quale dopo aver visto tanto scuro pare abbia avuta subita un'alterazione nella retina a fondo rosa, noi crediamo che volendo procedere colla tanto decantata severità non si possa fare a meno di prevedere per l'esercizio prossimo un *deficit* di 25 milioni almeno.

Se, lo ripetiamo per la terza volta, le entrate dell'esercizio in corso gettano 15 o 16 milioni di meno del previsto, quelle dell'esercizio prossimo, che furono calcolate sulle false previsioni passate vanno ridotte di altrettanto e si dovrà inoltre aggiungervi una diecina di milioni: 1°, perchè il dazio sui grani e su qualche altro articolo produrrà meno anzichè dell'esercizio attuale, tanto più se dovessimo giustare, com'è, il dazio di conguaglio colla tariffa: 2°, perchè i provvedimenti votati non renderanno quel tanto che si presumeva.

Può essere, Dio lo voglia, che il paese riprenda un po'di vita, che si riattivino gli affari e le industrie cespiti della Stato traggano vantaggio da questo miglioramento economico, ma per ora, sebbene la crisi accenni ad un arresto, non v'ha nulla che autorizzi a prevedere un risveglio così sensibile.

Volendo adunque procedere colla dovuta prudenza, anche senza tanta severità e rigidezza, non si può a meno di prevedere un *deficit* per l'esercizio prossimo di 25 milioni — *soupirons*, ben inteso, al mantenga il proposito di far fronte ai 30 milioni di costruzioni ferroviarie colle risorse ordinarie del bilancio.

Come si provvede? L'abbiamo detto: o 25 milioni almeno di nuove economie, o 25 milioni di maggiori entrate, che possiamo chiamare tasse, o un'emissione di altrettanta rendita di 5 milioni, col credito come in passato e rinunziare all'ideale di potersi completare con risorse di bilancio.

Il fronte a questo *trilemma* (ci si perdoni la licenza) non si sfugge. Quale dei tre corni è preferibile?

La questione è abbastanza grave ed interessante, perchè si debba discuterla a fondo, giacchè uno Stato come l'Italia non può trascinare di anno in anno la sua coda vulcanica del disavanzo, che a furia di essere allungato e inchiodato ogni mese ed ogni giorno sull'albo preterito europeo finisce col farci confondere coi paesi dalle finanze avariate.

AL REICHSTAG

(S) **Berlino**, 4. — *Reichstag* — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Baumbach svolge la risoluzione proposta dai liberali, onde il rispetto della proprietà privata sia dichiarato principio di diritto internazionale anche in caso di guerra. D'oratore avverna alle convenzioni internazionali e ai tribunali arbitrali proposti dal Congresso della pace di Roma, ove anche i delegati inglesi approvarono tale principio.

Il cancelliere, conte di Caprivi, dichiara che il Governo non crede che, aprendo ora negoziati nel senso desiderato da Baumbach, essi riuscirebbero; gli sforzi fatti più volte dal Governo non approdarono mai; d'altronde, in tempo di guerra ciascun belligerante cercherà sempre di distruggere il commercio dell'altro.

(S) **Berlino**, 4. — *Reichstag* — Si discute il capitolo del bilancio degli esteri; che stanzia 500 mila marchi per le spese segrete.

Il cancelliere, conte di Caprivi, dichiara che il Governo, fino dal 1879, non ha più speso un soldo del fondo dei guelfi e non spenderà per esso più segreti altra somma che quella chiesta di 500 mila marchi.

Soggiunge che è imminente la soluzione legale della questione del fondo dei guelfi.

Il Reichstag approva a grande maggioranza il capitolo delle spese segrete, come fu proposto dal Governo.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 4 marzo.

Presidenza **Farini** — Ore 2,40.

Progetto sui Probi-viri.

GUALA presenterà alcuna osservazioni, in gran parte contrarie al progetto.

Conviene che i dualismi fra intraprenditori e operai devranno avere un tribunale che li risolva con forme semplici, rapide, sicure.

Non avrebbe parlato se l'Ufficio centrale consavisca a produrre non avesse introdotte modificazioni al progetto governativo, le quali, quanto più studiate, per modo che esso subirà certo delle modificazioni e dovrà tornare all'altro ramo del Parlamento.

Confessa di nutrire una certa antipatia per le giurie speciali.

Gli pare che i tribunali comuni dovrebbero bastare.

Si sbolli il contenzioso amministrativo e poi lo si foco risorgere sotta giurisdizione della Giunta provinciali amministrative e colla 4.a sezione del Consiglio di stato.

Reputa che le questioni fra operai e industriali si potrebbe provvedere noi tribunali ordinari.

Per esempio, il presidente del tribunale potrebbe esercitare le funzioni di conciliatore.

Si invoca la necessità di una speciale competenza tecnica; ma ogni giorno occorre altrettanto avanti i magistrati ordinari e si ricorre alla perizia.

Si potrebbe anche per le contestazioni fra operai e industriali ricorrere ad una specie di scabinato.

Avverte che le questioni fra operai e industriali daranno luogo a gravi difficoltà per precisare la competenza.

Deplora che non vi siano norme sulla controversie nascenti dall'agricoltura: cita l'esempio delle contestazioni alle quali danno occasione il raccolto e la mondatura dei risi.

A questa disuguaglianza riparerebbe il sistema da lui proposto.

Non approva il sistema dell'Ufficio centrale circa il giuramento imposto al presidente e la semplice promessa formale richiesta per gli altri membri del collegio.

Si impensierisce della spesa che potrà importare questo progetto.

Nella invece sostenibile il sistema da lui delineato, poichè esso crea la giustizia distributiva e, colla esclusione dei patrocinatori, mantiene l'eguaglianza fra le parti.

COSTA (relatore) non crede che si possa mettersi ora sulla via nuova delineata dal sen. Guala.

Questo sistema sconvolgerebbe ciò che ora esiste.

Osserva che abbiamo già i conciliatori con funzioni di conciliare qualunque causa e di decidere quelle di valore limitato a L. 30. Qui, per regioni speciali, si vuol creare un altro conciliatore.

È nessuno dirà che i conciliatori sono tribunali speciali. Neppure i probiviri lo saranno.

Il sistema proposto dal sen. Guala, che vuole aggregati assessori tecnici ai giudici ordinari, farebbe risorgere sotto altra forma e per altro oggetto i tribunali di commercio stati soppressi.

Si riserva di esaminare altre osservazioni del sen. Guala quando si discuteranno i singoli articoli.

GUALA. Insiste sulla osservazione degli squilibri che nell'amministrazione della giustizia verrebbe dalla istituzione di tribunali speciali di probiviri dal fatto che essi non potranno essere istituiti dovunque.

CHIMIRRI osserva che se si va al fondo del discorso del sen. Guala, si vede che vi è divergenza sostanziale fra il progetto e i concetti di lui.

Il progetto odierno è modesto e temperato; tanto è che alla Camera ne temono di esorbitanza.

Non che col progetto si organizzino dei tribunali eccezionali.

Il progetto non ha nulla che contrasti col nostro diritto giudiziario.

Scopo precipuo del progetto è quello di creare un istituto di conciliazione speciale mediante il conciliatore collegiale.

Le funzioni del conciliatore comune sono eguali a quelle del proposto conciliatore collegiale che provvederà ai bisogni nuovi dell'industria, i quali si manifestano anche presso di noi.

Questi bisogni nuovi derivano dalla forma speciale del contratto di lavoro, che genera conflitti costanti per derimere i quali si crea un collegio arbitrale permanente.

La proposta del sen. Guala crearebbe una pericolosa novità: la giuria in materia civile.

Le spese a carico dei comuni esistavano nei primi progetti; ma non in questo.

Se non si provvede alla controversia agricola ciò si fece perchè ammaestrati dall'esempio degli altri paesi, perchè l'agricoltura non ha centri ben determinati, perchè le liti sono molto rapide il contratto colonico, perchè in esso nonvi sono due, ma tre elementi, il proprietario, il fittainolo e il lavoratore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Dopo brevi osservazioni del sen. Guala, Canonico, Finali, Parenzo, Vitelleschi, Cannizzaro e del ministro, si approvano i primi 12 articoli.

Il seguito è rimandato a domani.

La seduta termina a ore 6.10.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 Marzo.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,20 pom.

Sono presenti i ministri Di Rudinì, Nicotera, Villari, Branca e Pelloux.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti dei municipi di Sassari, di Calangianus e della famiglia, del compianto Ferracciù.

Per una lotta elettorale.

NICOTERA dice sillun. Colaianni che glintendirenti suoi circa i modi di evitare gl'inconvenienti deplorati nella lotta elettorali della provincia di Siracusa, sono quelli che può e deve avere un uomo onesto.

Egli si asterrà da qualunque ingerenza, la quale non farebbe che peggiorare la condizioni di quel collegio. Del resto, non è facile istituire l'ordine in quelle provincie, nelle quali vanne turbato per cause elettorali.

Ricorda che a correggere questi ed altri inconvenienti ha presentato la legge sulla *sincerità* delle operazioni elettorali, che è da discutersi.

COLAIANNI fa la sua risvere sull'efficacia del progetto per modificare la legge elettorale. A suo modo, basta l'applicazione delle leggi esistenti contro certi disordini.

Vorrebbe che il ministro facesse udire la sua *energica* voce specialmente a quei sindaci, che hanno violata — e sono disposti a violarla ancora — la legge. Che più? Certi sindaci hanno perfino impudentemente affermato che il loro candidato era riconosciuto e sostenuto dal presidente del Consiglio! Ciò non sarà, ma affermazioni di questo genere sbocco luogo senza alcun pudore.

Esorta il ministro a mettere un buon prefetto a Siracusa per ristabilire il rispetto alla legge.

NICOTERA. Impedire certi inconvenienti nella provincia di Siracusa non è possibile. Nessun prefetto vi riuscirebbe, neanche dal cielo. Quanto al più può limitare il male. Alcuni sindaci e parecchi elettori influenti, furono deferiti all'autorità giudiziaria, ma vennero assolti o fu dichiarato non farsi luogo a procedere.

COLAJANNI. Anche contro il sindaco di Ragusa?

NICOTERA. Dopo tali sentenze, che cosa può e deve fare il governo?

L'abazia di S. Pietro a Perugia.

Per intelligenza del lettore ricorderemo che nel 1890, coll'annessione, con decreto del R. Commissario (Pepoli) fu stabilito che quando i uonaci dell'abazia di S. Pietro a Perugia si fossero ridotti a meno di tre, l'ente, col beni, col mezzi, sarebbe diretto una Scuola pratica d'agricoltura. Essendosi verificato dopo 30 anni il caso, il governo ha ora mandato un funzionario per regere l'amministrazione di quell'ente. Pare che Provincia o Comune di Perugia ritengano di aver essi diritto all'amministrazione.

Per una disgrazia in treno.

(Giorni sono, com'è noto, un commesso viaggiatore, spenzolatosi dal finestrino del vagone, mentre il treno passava a Ponte S. Paolo a Roma, urtava colla testa contro una spalla del ponte e due giorni dopo moriva per commozione cerebrale).

BRANCA. Fa osservare all'on. Leali, che non è il caso di prendere provvedimenti per la disgrazia dei viaggiatori che si trovano nella pericolosa vicinanza dei ponti, che sono alcuni.

(Difatti s'è visto! E' ovvio però che il nostro Parlamento sia ridotto ad occuparsi di queste piccole disgrazie, che, sotto una forma o sotto l'altra, accadono a centinaia ogni giorno. Nsanche nei circoli delle scimmie!)

INDELLI presenta la relazione per modificare la legge per gli ufficiali di P. S. e quella per sopprimere il corpo delle guardie a cavallo.

Dominii collettivi.

TITTONI, svolgendo un suo progetto di legge intorno all'ordinamento dei dominii collettivi nell'ex-Stato Pontificio, ritiene come la proprietà individuale o collettiva coesistano sempre, e come quest'ultima abbe vita rigogliosa benchè guardata con diffidenza inginsta. E la legge 24 giugno 1888 fu imperfetta, epperò urge coordinare le antiche associazioni collettive e lo nuove, che la legge ha creato.

Di qui, la necessità del progetto.

DI RUDINÌ'. Accetta la presa in considerazione.

Competenza dei conciliatori

TORRACA invita il governo a fare delle proposizioni intese ad estendere il numero dei pubblici ufficiali esercitati, come quello dei conciliatori, a chi lo onorifico e grauito, raccomanda anche che la lista per gli eleggibili a conciliatori sia quella per gli eleggibili a consiglieri comunali.

SPIRITO è favorevole ad allargare la competenza dei conciliatori, ma non può approvare il progetto che mira a distruggere più che a mutare l'istituto dei conciliatori. L'istituzione dei conciliatori ha fatto, fin qui, buona prova per la natura del giudice e per la maniera con la quale si sono svolti i giudizi.

Siccome adesso si cambia la natura del giudice togliendo ad esso il carattere popolare, così ne viene di conseguenza un cambia in peggio anche la istituzione. Infatti si è trasformata la procedura in modo da far del conciliatore un magistrato, la quale cosa è contraria all'istituto del conciliatore che deve essere quasi un buon padre di famiglia.

TAJANI (relatore). Trauna qualche voce isolata, tutti gli oratori sono stati favorevoli ai principi generali della legge. O'à di più: tutti gli uffici della Camera si sono mostrati favorevoli sia alla proposta fondamentale, sia alle modificazioni della legge. La Commissione ha principalmente ridotto a 50 mila affari passerano, con la nuova legge dai pretori ai conciliatori.

Aggiunge che ai conciliatori non mancheranno delle sodisfazioni morali.

Intanto i pretori avranno un notevole sollievo, epperò si dovrà pensare ad allargare la loro competenza. Fa inoltre osservare che questa legge segna un sensibile agravio poi contribuenti, non essendosi portata alcuna innovazione nell'art. 133 del codice di procedura civile.

Rispondendo per ultimo a coloro i quali hanno deplorato che per la somma dei conciliatori stasi abbandonato il sistema della terna proposta dal Consiglio comunale, fa osservare come ciò sia dimostrato necessario dalla importanza assunta colla legge attuale, dalla istituzione. Dimostra infine come la legge rappresenti un vero vantaggio pei contendenti dal punto di vista fiscale.

DELLA ROCCA ha poco da aggiungere. Il nodo della questione è qui: ora, il giudice conciliatore può esercitare il suo ufficio di paciere; col progetto che discutiamo, deve esercitare questo ufficio. Sono poi immensi i vantaggi che ne ha derivato dall'annanto della competenza. Si è pure semplificata la procedura per la nomina dei consiglieri, senza rinunziare a tutte quelle garanzie necessarie per fare delle buone scelte.

TORRACA e RINALDI ritirano i loro ordini del giorno.

E approvato, ad unanimità, un ordine del giorno della Commissione che invita il governo a aprossimare un disegno di legge allo scopo di ampliare la competenza dei pretori.

E si passa all'art. 1 — che si riferisce alla sede del giudice conciliatore — Il quale è approvato.

Invece altro non è il quale dispone che i conciliatori e vice-conciliatori siano nominati, sospesi, dispensati o revocati con decreto del presidente della Corte d'appello su proposta del Procureur generale — Dà luogo a una viva discussione.

SANTINI. Propone che i conciliatori siano indicati al presidente della Corte d'appello con terno proposto dai Consigli comunali fra i nomi iscritti nella lista degli eleggibili.

NOCITO, SPIRITO ed altri sono dello stesso parere.

La Camera parlò, dopo prova e controprova, respinge l'emendamento Santini.

Dopo osservazioni degli on. Piccardi, Santini, Ercole, Spirito ed altri la discussione dell' art. 3 che si riferisce ai cittadini eleggibili all'ufficio di conciliatori, viene rimandata a domani per una nuova redazione.

Ancora delle elezioni a Siracusa.

Fra le interrogazioni annunciate all'ultimo momento, una, dell'on. Camporeale, si riferisce ad un processo intentato al sindaco di Ragusa.

NICOTERA. Risponde subito a questa interrogazione. E' verissimo che il sindaco di Ragusa venne processato per brogli elettorali. Ma è anche vero che, dopo l'audizione di 167 testimoni, l'autorità giudiziaria ha dovuto farsi luogo a procedere per incsistenza di reato.

Coglie questa occasione per dire ancora una volta che il Governo farà di tutto per rendere meno irrorante la presente lotta elettorale nella provincia di Siracusa.

COLAIANNI domanda se sia vero che l'incaricato relatore si recasse intentato ai presidente della seriore elettorale di Spaccoforno sia stato trattenuto in Roma e non più restituito alle autorità giudiziarie.

NICOTERA. Ma s'informerò.

La seduta è levata alle 6,35.

L'assestamento del bilancio

ESERCIZIO 1891-92.

La stato di previsione, approvato nel giugne scorso, presentava un *totale effettivo* di Lire 1,555,923,382, alla quale opponeva una *spesa effettiva* di L. 1,550,391,896.

Avanzo L. 5,331,486.

Il progetto di assestamento, presentato alla Camera nel novembre ultimo, manteneva ferme, presso a poco, quelle prime previsioni e si risumeva nelle seguenti cifre:

Entrata effettiva	L. 1,555,564,822
in meno L. 368,560	
Spesa effettiva	» 1,551,213,633
in più L. 821,737.	
Avanzo L. 4,341,129.	

La Commissione del bilancio, invece, tenendo conto dei risultati finanziari della gestione del primo semestre, propone nell'entrata una diminuzione di 15 milioni e mezzo, la quale converte l'avanzo presunto di L. 4,341,129 in un *disavanzo* finale di L. 11,158,871.

Dal paragone delle proposte della Giunta generale del bilancio con la previsione risulta un peggioramento complessivo, che si traduce nella perdita, in cifra tonda, di 16 milioni di lire.

***

I cespiti d'entrata, sui quali la Commissione del bilancio ha portato modificazioni, sono:

a) Tasse di registro, prevedute dal ministero in L. 63,700,000, furono ridotte a L. 62,700,000, diminuzione, della quale danno ragione le seguenti due cifre:

Esercizio 1890-91 Prodotto accert L. 60,897,582
1. sem. eserc. 1891-92 id. » 30,517,545

b) Dogane previste in L. 245,000,000, furono ridotte a sole L. 231,000,000.

Se la Commissione, nota il suo diligente relatore, avesse dovuto regolare gli stanziamenti alla severa stregua delle riscossioni accertate durante il 1° semestre dell'esercizio, la diminuzione sarebbe stata non di soli 14, bensì di 18 milioni.

Ma, siccome sui proventi dei cinque ultimi mesi dell'esercizio influiranno le maggiori entrate dipendenti dai provvedimenti adottati con la legge del *catasterco* ed i tratati di commercio, conchiusi con l'Austria-Ungheria e con la Germania, così deve ritenersi che una parte di quei diciotto milioni sarà ricuperata dall'erario.

Il ministero proponeva, pertanto, di diminuire lo stanziamento di soli 8 milioni; la Giunta, per maggior cautela, augurando che le previsioni del ministero abbiano ad avverarsi, ne deliberò tuttavia la riduzione di 14 milioni.

L'esame dei proventi doganali nel primo semestre dimostra essere in aumento i diritti sui petrolii, sui zuccheri, quelli sui caffè, sulle importazioni pel grano, sullo zucchero, sugli spiriti e sui prodotti industriali.

c) Telefoni. Se ne previde un reddito di 193 milioni con la legge del bilancio; se ne accertò un prodotto di L. 95,906,954 durante il 1° semestre, che corrisponde ad un prodotto di L. 191,800,000 in ragione annuale — inferiore per oltre un milione a quello stanziato.

Il ministero, interpellato in proposito, espresse l'avviso che, cessate alcune cause transitorie, per esempio l'*influenza*, cui è da imputarsi se il naturale incremento di questo cespite d'entrata ha patito un momento di sosta, il movimento ascendente avrebbe ripreso il suo corso regolare e la previsione sarebbero state raggiunte.

La Commissione, non ritenendo sufficientemente dimostrata questa possibilità, ridusse lo stanziamento a L. 192,000,000.

***

La Commissione, lasciando al ministero la responsabilità delle sue previsioni, non propone riduzioni, ma fece le sue riserve sui seguenti stanziamenti:

Fanno eccezione che, prevedute in lire 37,300,000, produssero nel primo semestre solo L. 17,014,818.

Tasse di sovraccupazione del registro e bollo. Figurano nella previsione per L. 9,890,550; si incassarono nel primo semestre L. 4,344,446, cioè L. 600 mila in meno della competenza.

Tasse di bollo. Prevedute in L. 73,300,000, frutteranno al 31 dicembre somma L. 36,004,085, onde rimasero al disotto di circa 650,000 lire. Ciò migrerà, il minore prodotto di questo cespite lo stanziamento di L. 700,000, portandolo a 74 milioni, in riguardo specialmente ai maggiori effetti 6-mensiari derivanti dalla legge del giugno 1891, che riordinò la tassa di circolazione dei biglietti di Banca, portandola a L. 1,44 per cento sui biglietti emessi per conto del commercio.

***

Opportuno cerollario alle cifre predetto sono questo, che segnano e stabiliscono un parallelo tra le *previsioni* e l'*accertamento* di alcune principali entrate nell'esercizio 1890-91:

Residui patrimoniali, previsti in L. 84,409,836, produssero L. 85,402,094 — *In più* L. 992,258.

Imposte dirette: previsione L. 446,370,562; accertamento L. 446,854,653 — *In più* L. 461,091.

Tasse sugli affari: previsione L. 218,990,550; accertam. L. 216,434,378 — *In meno* L. 2,556,272.

Tasse di consumo: previsione L. 615,071,726; accertam. L. 597,061,467 — *In meno* L. 18,010,318.

Totale: previsione L. 1,534,836,753; accertamento L. 1,315,745,425 — *In meno* L. 19,063,111.

BANCHE E SOCIETÀ

La Banca Nazionale Toscana.

Il giorno 26 ebbe luogo l'assemblea di queste Istituto d'emissione ad azioni, che ha, com'è noto, 30 milioni di capitale, di cui 21 versati.

Il comm. Appelius, che ha degnamente sostituito il compianto Duchoquè, e pone la più intelligente cura nel dirigere la nave tra i marosi, tra i quali pur troppo si deve navigare, comincia la sua relazione col dire:

« La crisi edilizia, ormai fatta economica, si è diffusa nella penisola e solo ci resta la speranza che essa abbia raggiunto il suo studio acuto nei paesi marittimi. »

E dopo aver espresma la fiducia che si riesca con virile proposito ad assicurare il pareggio del bilancio nazionale ed a rinfrancarsi dall'estero, il rapporto riassume i risultati della gestione 1891.

Le operazioni, che nel 1882, quando erano limitate alle sette provincie di Toscana, non avevano superato i 145 milioni, nel 1891, mercè le nuove e le successrali a tempo istituite nelle Romagne espansione all'opera della Banca, hanno toccato i 414 milioni.

I prestiti contro pegno, mercè la nuova formola di *anticipazioni contro pegno o conti correnti garantiti*, che permette la liberazione ratuale dei pegni con anticipati verosamenti, raggiunsero la cifra di 15 milioni.

I servizi delle due Esattorie di Firenze e Livorno e delle Ricevitorie di Lucca, Siena, Arezzo, Grosseto e Pistoia funzionarono regolarmente.

Parlando della circolazione, per effetto dell' ultima legge di proroga, la relazione distingue le somme assegnate alla Banca in due categorie:

Pel commercio L. 84,999,997
Per anticipazioni allo Stato L. 16,187,572

Sulla prima la tassa è stata portata ad 1,44 per cento, mentre il saggio per le anticipazioni fu ridotto al 2 e 1/2, che corrisponde al 2,60 per cent sulla circolazione! Sarebbe quasi più dignitoso che lo Stato pigliasse i denari che gli occorrono dalla Banca, senza pagar niente!

Ginata quindi è la cosa del rapporto, in cui è detto che simili gravezze contrastano coll'alto criterio di regolare il credito del paese su basi razionali ed eque e si esprime legge che nella nuova legge saranno corrette.

Nell'accennare alla *riscontrata*, la cui sospensione fu adottata nel Congresso dei direttori generali e diede fin qui i risultati che si speravano, il direttore della Banca Toscana rende omaggio alla disinteressata premura, di cui diedero prova i capi della Banca Nazionale e del Banco di Napoli.

L'effetto poi, nei rispetti della circolazione, fu, dice l'Appelius, un prodotto *decrescente* della circolazione stessa, dal fatto che pei maggiori stanziamenti della *riscontrata* non restano più immaginainate nei corso di dieci giorni egregie somme da prestare ai banca.

La riserva metallica della Banca è cresciuta, e al 1° gennaio di quest'anno era di 44,755,023, di cui 25,681,993 in oro. Oggi è di 45,300,000 lire.

Dopo aver accennato alla crisi violenta e fatale di Livorno, nella quale la Banca era esposta per circa 3,500,000 e che si chiuderà, mercè le provvidenti garanzie e respettive, con una lieve perdita non maggiore alle 300,000 lire, il rapporto riassume i risultati dell'entrata e della spesa.

Rendite lorde	L. 5,648,317
Spese e perdite	» 4,318,872

Le sofferenze portate a perdita nel 1891, essendo in queste facende preferibile il sistema chirurgico, ammontano a L. 1,113,727 — di cui una buona parte per le sede di Livorno, un'altra per te. 250,000 lire per ridurre a poco o nulla il credito verso l'Esquilino, e 150,000 quelle verso la Marmifera.

E' rimarchevole la cifra delle tasse, di cui la relazione dà la seguente distinta:

Tasse sul capitale	L. 38,498.00
» sulla circolazione	» 632,201,75
» sulla ricchezza mobile	» 326,500,59
» sovraprezzo governa.	» 6,000,00
» sui fabbricati	» 2,504,06
» Municipi e Cam.Comm.	» 7,398,88
Totale L.	913,499,30

Sopra 3 milioni di proventi lordi, circa un milione di tasse!

La relazione conchiude col riparto di L. 35 per azione, ossia il 5 per cento sul capitale versato.

E questi sono, al dire del relatore, i frutti guadagni, sonza toner conto di tutti i rischi, cui vanno soggetto le banche più previdenti ed oculate in periodi difficili, come quello che traversa l'Italia da 5 anni a questa parte.

Ebbene, nonostante tutte le peripezie e le difficoltà, la Banca Nazionale Toscana ha potuto depurare il suo portafoglio, che è ora uno dei migliori, con pochissime immobilizzazioni, amortizzare le vecchie piaghe e rafforzare la sua riserva metallica, che è ora superiore al 50 per 0/0 della circolazione massima normale.

E' questo il miglior elogio pel Consiglio e per la Direzione in modo speciale ed anche per il personale dell'istituto.

ATTI DEL GOVERNO

Telegrafi. — La Montanaro (Torino) e in Vigarolo (Modena) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Nella stazione ferroviaria di Settimo S. Pietro provincia di Cagliari, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Consorzi per la costruzione di ferrovie. — Il Consiglio comunale di Bazzi della Pianetta, in provincia di Bologna, è autorizzato a costituirsi in consorzio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 4 — Oggi si è riaperta l'Università. I corsi sono frequentati regolarmente.

Verona, 4, ore 10,30 — A Bovolone in causa di una stufa difettosa, nell'alcova della casa, abitata da certo Andreoli, colle moglie ed un figlio.

I due coniugi rimasero sepolti sotto le macerie; il figlio riuscì a salvarsi saltando dalla finestra. I carabinieri estrassero con grandi difficoltà l'Andreoli contuso in varie parti del corpo ed il cadavere della moglie, rimasta asfissiata.

Bologna, 4, ore 14,30 — Il cardinale Battaglini, arcivescovo della nostra diocesi, è caduto malato.

Le sue condizioni destano inquietudini.

Venezia, 3 (p. c.) — Il R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, à da qualche giorno convenientemente allogato nel palazzo Loredano, in Campo S. Stefano.

Il trasporto fu lungo e difficile, causa la voluminosa biblioteca e le preziose raccolte scientifiche e di storia naturale che l'Istituto possiede. Per i lavori e per la loro adattamento occorsero lunghe e pazienti, trattandosi di un palazzo rifabbricato nel XIV secolo dal Sansovino.

Una parte del palazzo è ora destinata allo Deputazione veneta di Storia patria, e il resto ai gabinetti scientifici, alla biblioteca, alle sale e agli uffici del reale istituto. I lavori occorrenti costarono 60,000 lire. Alla inaugurazione il sen. Bonaldi disse sulla vita e sulle opere del defunto segretario conte Cavalli.

Torino, 3 (p. c.) — I funerali dell'abate Pavarino riescirono degni dell'ottimo sacerdote.

Il carro funebre, adorno di quattro corone, fra cui una splendida della Casa Reale.

Il municipio di Torino era rappresentato ai funerali dal sindaco, comm. Voli, e dall'assessore Fontana. Le Case Reali e Ducali erano rappresentate da molti funzionari e servi portanti torcie. Due bandiere seguivano il feretro: quella della Società di San Damiano d'Asti, patria dell'estinto, e quella dei veterani 1848-49.

Spettacolo commovente presentava la lunga fila dei bambini del R. Asilo V. E. che, guidati dalle loro maestre, accompagnavano all'ultima dimora il loro direttore.

La salma fu accompagnata dal parroco e dai seminaristi di Superga, fino alla chiesa del « Corpus Domini » e quindi al camposanto.

Milano, 4, ore 18,40 — Ieri l'altro il Consiglio comunale sospese la discussione della convenzione colla Società anonima dei tramway, con un ordine del giorno presentato dalla maggioranza moderata, approvante il contratto, ma inacciando la Giunta di rigiocosamente ritocchi, mentre la minoranza democratica lo voleva assolutamente modificato in alcuni punti.

La votazione che, contrariamente a quanto pensavasi, gli assessori democratici, divisi nettamente le due parti, provocò nella Giunta una crisi, latente da tempo, giacchè la forzata inattività del sindaco costringendo a non sorbare fra i due partiti partiti, rappresentati nella Giunta, la passeggiata convinzione, invisa alla minoranza del Consiglio.

Gli assessori Cerri e Ronchetti si dimisero giovedì addietro; ieri si dimisero poi gli assessori Nulli e Antongini.

Nella seduta odierna, la Giunta, riuscite vano le pratiche per farli recedere, decise di convocare il Consiglio per la settimana ventura.

Si crede però che la Giunta, così mozza, si completerà con elementi della maggioranza e potrà allora reggersi sino alle prossime elezioni suppletive, che fisseranno meglio il criterio politico-amministrativo del comune.

— Oggi la Giunta approvò il preliminare contratto colla Società Elison per allargare l'illuminazione elettrica pubblica ribassando da 40 a 35 centesimi per ora il canone del municipio per ogni lampada.

Venezia, 4, ore 18,50 — In seguito agli ordini del ministero nella facciata delle signorie non è improbabile una crisi sindacale.

Domani, almeno così si crede, verranno ripresi i lavori alla fabbrica del petrolio.

— Certo Giovanni Alberti, sessantenne, amministratore del conte Dal Zotto, gestituono d'onore dello Regina, si è annegato, in causa di una malattia incurabile che lo tormentava.

Campobasso, 3 — Ebbe luogo il funerale del tenente Giuseppe Bonomi del 78° fanteria, nativo di Volta Mantovana, che si suicidò in quartiere. Il fatto ha impressionato ufficiali e la cittadinanza, giacchè l'infelice era molto amato e stimato.

Teatri ed Arte

Lirico — Il maestro Wenzel, direttore di orchestra all'Empire Théâtre di Londra sta scrivendo un'opera sopra un libretto, che il signor Stephanson ha tolto dalla commedia francese *Les Dragons de la Reine*.

— ***Sir Cup***, è il titolo di una nuova opera del signori Georgo Capel e J. C. Bond Andrews, che andrà in scena dopo Pasqua, al teatro dell'Opéra-Comique di Londra.

Drammatico. — Al Filodrammatico di Milano, Ernesto Rossi à stato applauditissimo nella parte di *Shylock* nel *Mercante di Venezia* di Shakspeare.

— Al teatro Lessing di Berlino andrà in scena una nuova commedia in un atto, intitolata *Cinque posti* del noto autore Gustavo von Moser.

— Al Teatro comunale di Strasburgo ha avuto splendido successo la nuova commedia in quattro atti: *Sotto la maschera*, di Massimiliano Lündner.

— Il progetto premiato dalla Società dei cultori d'architettura il cui concorso è stato testè giudicato, portava la firma *Ciator*. Ora sotto questo nome intologico si nascondeva un giovane romano, Cesare Bazzani, figlio del cav. Luigi Bazzani, l'artista a tutti noto.

Al giovane Cesare, prima nella scala di merito, è stata data la somma di L. 500. E un bell'incoraggiamento per uno studente di 18 anni, specialmente di successo riportato col suo progetto, eseguito con molta valentia.

50 APPENDICE 50

ARTURO STAHL

LA Figlia dell'Alhambra

Le truppe di Maria combattevano con un coraggio da leoni, disputando il terreno palmo palmo, ma dovettero cedere alla maggioranza delle forze che s'incontravano dalle diverse strade che conducevano all'Alcàzar, e sempre più inferiva la lotta.

Maria co' suoi stava sulla piazza del Zocodover; essa vedeva la direzione che prendeva il nemico, e guardava i merli dell'Alcazar, ultima sua speranza ed unico suo ritiro.

In quel momento l'orefice, facendosi strada attraverso la folla che ingombrava i passaggi, fu in un tempo presso a Maria, ed afferrando le redini del suo cavallo;

— E' tempo, Signora, le disse con grande agitazione, è tempo di salvare un'l'nesta dell'Alhambra. Non si sa che cosa vogliate fare di voi, ed io in quali mani potreste cadere!

Maria lo guardò con aria incredula, non poteva

(8) **Vienna**, 4, 8.50 pom. — Il dramma dell'autore Fulda, intitolato *La Sirène*, che è stato rappresentato due volte al teatro imperiale è stato proibito, perchè i gesti del dramma diretti contro l'istituzione del matrimonio sono vivamente disapprovati a Corte.

SPORT

ALLEVAMENTO EQUINO.

In questi momenti, in cui tanto si deplora il deperimento delle razze equine nell'alta Italia, il principe Don Giulio Torlonia ha fatto acquistare in Irlanda venti cavalli fattrici, che ha già importato in Italia.

Ciò gioverà moltissimo alla produzione equina.

Il ministero dell'agricoltura, che ne ha compreso l'importanza, ha subito concesso pel servizio di monta di tali cavalle uno dei migliori riproduttori dei depositi governativi *Frank Patroe*, il quale indubbiamente darà splendidi prodotti, perchè accoppiato a madri, che hanno la costruzione richiesta per fare buoni cavalli da caccia e qualche riproduttore, o non *proiettili falliti*, di cui purtroppo si abbonda in Italia.

La cosa è molto seria, e speriamo che non riescirà, va riscontrata nel fatto che nell'Agro Romano non esistono più cavalle fattrici. E sobbene questo sia avvenuto per la razza Giardinetta, Pamphili, Torlonia, tutte le altre razze sono formate con madri che non sono altro che le scarte della Commissione militare di rimonta.

Ed a questo che gli allevatori invece di ricorrere le cause del deperimento delle razze nella deficienza delle cavalle madri, ne attribuiscano la colpa a sì cavalli dei governo!

Chi assiste pur troppo al deperimento della nostre razze, può giustamente apprezzare l'importanza dell'acquisto fatto dal Principe Torlonia.

Del resto non è nuova l'iniziativa e la cura Borghese à tradizionale la passione per l'allevamento equino. Il padre del Principe Torlonia, don Marcantonio, il gentiluomo di cui non è mai abbastanza rimpianta la perdita, meritò le sue cure paterne e i suoi studi, sa riuscito a formare una delle più rinomate razze, conosciuta per tanti anni sotto il nome di razza Torlonia, e di cui fu vanto il direttore.

Chi dei nostri *Sportsmen* non ricorda in qual modo i cavalli di razza Borghese si distinguessero alle riscie d'allora?

Sarebbe da desiderare che l'esempio del Principe Torlonia venisse da altri imitato, e che il Ministero di agricoltura, quando le forze glielo permettessero, incoraggiasse con premi i proprietari privatori che importassero cavalle; giacchè oggi in Italia è più utile l'importazione di queste, che di riproduttori.

F.

Consiglio Comunale

Seduta del 4 marzo 1892 — Pres. **Cantani.**

La seduta è aperta alle 9,40.

Si legge il verbale della seduta precedente che viene approvato.

CAETANI partecipa la dimissioni del comm. Trosso da membro della Congr. di carità.

Si propone la discussione della Convenzione con la Società degli Omnibus.

CAETANI rende conto della trattative corse con la Società per le modificazioni proposte all'art. 7. Annuncia essersi concordata la seguente dizione:

« Le linee contemplate nella presente convenzione dovranno essere compiute nel corso di un anno e mezzo salvo la linea di S. Agnese per la quale è fissato il termine di anni due dalla data dell'approvazione definitiva di tutti i progetti che dovranno dalla Società essere presentati non più tardi di due mesi dall'approvazione della presente convenzione.

« Quando tutte le dette linee non sieno compiute nel termine di tempo qui sopra indicato, la Società incorrerà e intenderà e sarà decaduta di diritto e di fatto dalla presente concessione per tutte le nuove linee, la quale resterà così annullata, ma rimarranno salvi, rimanendo in facoltà del Comune di procedere con chiunque altro a nuove concessioni e, pur tornando a rivivere nel resto le antiche concessioni, s'intenderà cessato nella Società anche il diritto di esercitare le linee di omnibus corrispondenti a quelle di tramways, di cui la Società resterebbe decaduta, senza che la Società abbia diritto a compenso od indennità di sorta all'infuori di quelli qui appresso indicati.

« In caso di decadenza la Società non potrà ripetere che la somma risultante dalla liquidazione del materiale fisso d'armamento.

« I liquidatori saranno nominati nel modo prescritto dall'art. 21°.

« In quanto all'esercizio sarà provveduto a forma di quanto è disposto dall'art. 80. »

GAZZANI e PIPERNO. Domaniano spiegazioni non sembrando loro chiaro il testo del nuovo articolo.

RUSPOLI Non approva la nuova dizione dell'articolo e dichiara di preferire la precedente.

CAETANI. Dimostra che il concetto dell'articolo è la sintesi dei pareri espressi in proposito dal Consiglio comunale.

MONTENOVESI e SALUSTRI-GALLI si associano.

FRANCO. Propone la sospensiva dall' articolo per nuovo trattative con la Società.

PIPERNO e RUSPOLI combattono la sospensiva.

GALLUPPI. Replica che la Giunta non abbia distribuito a tempo opportuno ai consiglieri le modificazioni concordate con la Società per dar tempo pel relativo esame.

FRANCO ritira la sospensiva.

PACELLI propone un emendamento che viene respinto.

Posto ai voti l'articolo proposto dalla Giunta è approvato.

Si approvano quindi i primi 5 articoli della Convenzione.

La seduta è levata al tocco.

Erano presenti i consiglieri:

Cantani, De Angelis, Ostini, Rosso, Bonacci, Bonelli, Bianchi, De Sanctis, Galluppi, Barsocini, Albini, Gazzani, Ruspoli, Grandi, Giovannoli, De Rossi Stefano, Montenovesi, Libani, Ostini, Pierucci, Bianchini, Cannelli, Campello, Ingrao, Pacelli F., Jacocci, Salustri Galli, Franco, Orsini, Maxinio, Malatesta, Liberali, Benucci, Pianciani, Pacelli F., Parisi, Bonompagni F., Ceschini, Maruccheli, Berardi, Balestra.

decidersi ad abbandonare Toledo. Ma già lo strepito e le grida dei combattenti le giungevano all'orecchio ed essa non poteva illudersi: infatti, se le truppe reali occupavano già il Zocodover, non era più possibile nè a lei nè ai suoi la ritirata.

— Tradimento! orribile tradimento dei cacciatori di Saal e dei cittadini! esclamò nel massimo furore Adamo Starck; i nostri soldati combattono come leoni, ma che può il coraggio contro il tradimento? *Dietro alla croce si nascondo il diavolo;* lo l'ho sempre detto, e voi ne avete adesso la prova, o Signora.

In quell'istante sopraggiunse Fernando d'Avalos, il quale fino allora era stato occupato nella sanguinosa mischia per la strada, e venne a raggiungere Maria, sempre estante.

Forse essa sperava che la giornata potesse volgersi in favore de' suoi, oppure ora in uno di quei momenti in cui una forza irresistibile ci costringe a precipitarci nella lotta più accanita, per cercare un fine alla disperazione od ai tormenti.

Sprondò il suo cavallo come per mettere in atto la sua determinazione, ma nello stesso tempo la prima banda dei soldati fanatici ed obbri si presentò alla piazza.

Una tale vista fece rabbrividire la coraggiosa Maria.

— Abbiatevi cura, rispettabile, Donna Maria! — esclamò quasi fuori di sè d'Avalos, vedendo la fiancosulte decisione. — L'Alcazar è ancora nostro, possiamo tuttora difendorlo, ma forse da qui ad un'ora non sarà più possibile.

— Credete voi la città irremissibilmente perduta, d'Avalos? — domandò Maria.

— Oh sì! Non vi ha più dubbio alcuno!

— Allora il vervar sangue è inutile, Fernando. Capitchiamo, e concentrate le truppe nell'Alcazar — disse Maria rassegnata.

Era tempo.

D'Avalos, Enrico d'Egos, l'orefice ed alcuni altri rimastile fedeli, bastavano appena a proteggere Maria nella moltitudine, che furiosa precipitavasi su lei per farla prigioniera; per alcuni momenti sembrò che soccombere dovesse, quando improvvisamente un giovane Cavaliero, montato sopra un'agile destriero, venne a porger loro aiuto, attaccando a destra ed a sinistra tutto ciò che s'opponeva alla ritirata di Maria Padilla.

Aveva la visiera calata, ma la sua figura era così ardita e cavalleresca, i suoi colpi cadevano con tanta prestezza ed abilità, che mediante il suo aiuto, Maria raggiunse illesa la porta dell'Alcazar, mentre gli altri in lotta disperata ne confrastavano l'entrata ai soldati vincitori.

— Chi siete voi cavaliere? chiese Maria volgendosi a lui appena giunto sulla soglia.

Lo sconosciuto s' inchinò profondamente senza rispondere, e come lampo sparì di lì pel cortile.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 5 Marzo 1892 — S. Eusebio P. Q.

Leva il sole alle ore 6.39 m. — Tramonta alle 5.34 s.
Leva la luna alle ore 10.5 m. — Tramonta alle 6.42 s.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Doria-Pamphili (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 9 alle 12 - Museo Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 2, 1. - Museo Artistico-Industriale (Palazzo Caffarelli) dalle 9 alle 3 - Museo Borghese (Villa) aperto nella prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso N. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito 1. - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (n. 2,30) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colosseo dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 5 1/2 — Musei del Vaticano dalle 9 alle 3, ingresso libr. 1. (Si paga l'ingresso alla porta).

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di San Callisto e San Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 accettando le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Cartel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le sculture visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo e ritirano al ministero dello R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 4 e quelli per la scuderie dal cav. Scudiero, Via della Dataria, Palazzo di Fabio.

Villa Magistrale dalle 10 di Mattia all'Avvenire dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Pamphili Porta Marie - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

Esposizione Artistico-Industriale, 91, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrine* (Università) dalle 9 alle 3 - Dalle 7 alle 10 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 9 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 2 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, corso principale, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 - *Romano-Sorì* (Accademia di S. Cecilia) dalle 9 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Sacra* (Orto) dalle 9 ant. alle 3 pom

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 3 Marzo 1892.

Nati 20 maschi 17 femmine 1 nato morto
Morti 21 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Marcelli Pietro fu Felice, Roma, 73, coniug.
Vizzani Gaetano fu Luigi, Perugia, 64, ved.
Offeri Luisa di Domenico, Roma, 4, coniug.
Diamantucci Vittoria fu Mariano, Arlogo, 60, ved.
Benedetti Giuseppe fu Pietro, Ateri, 72, id.
Silvestri Silvestro fu Pietro, Bioma, 73, coniug.
Chiaiani Giuseppe fu Antonio, 15, nubile
Ceccarelli Filomena fu Luigi, Falvaterra, 45, coniug.
Gualdi Angelo fu Giuseppe, Accumoli, 61, celibe
Corsi Ercole di Luigi, Roma, 34, coniug.
Tarquini Pietro fu Antonio, Sazzari, fr. Dep. ai Parl., ved.
Amati Pasquale fu Giacobbe, Roma, 73, nubile
Costa Giuseppe fu Luigi, id., 36, coniug.
Antiliani Antonio fu Giuseppe, id., 67, ved.
Miglieri Marianna fu Giovanni, Sarsano, 44, coniug.
Tuberoi Giovanna fu Domenico, Piano, 81, ved.

MATRIMONI del 1. MARZO

Bergonzi Colombano Glus., capo treno, con Diamanti Maria

MATRIMONI del 3 MARZO

Savaja Giovanni, fornaio, con Pantanella Concetta
Giori Ezio, impieg., con Kardi Caterina
Ripetti Alessandro, impieg., con Bravi Carolina
Righi Pietro, scrittore, con Grandi Marianna
Zaia Giacomo, fornaio, con Di Marco Angela
Ancilloni Pietro, carrettiere, con Vetlidoni Adele
Tiddi Giuseppe, sarto, con Palma Elisabetta
Cemini Benedetto, pizzicagnolo, con Pantanella Emilia
Cambi Costantino, facchino, con Curri Vincenza
Luchetti Paolo, sarto, con Bartolini Vincenza
Bisini Giacomo, sarto, con Nicolai Caterina
Principe Nicolò, artista, con Schiaffini Dorotea
Brugioni Luigi, cocchiere, con Mattei Elvira
Frascarelletti Alfredo, sarto, con Arci Lucia
Nuti Francesco, fuochista in società, con Benedetti Maria
Conti Adamo, campagnaio, con Franceli Assunta
Cavalli Gustavo, tipografo, con Morieri Emilia.

SCIARADA.

Chi *primo* leggerà
la quarta e seconda,
Sciarada subito
Vede ca- sbo sta
Sostituir lo illabo
Mancanti per esprimere
L'intero legge ata
Che è oggi s'dman ne.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri
RAMO
MORA

Dopo breve malattia, munito di tutti i conforti di nostra religione, alle ore 3 pom. di ieri cessava di vivere

D'AVV. ANTONIO ZANCHINI

I figli ed i parenti ne partecipano col più profondo dolore la irreparabile perdita.

Il trasporto avrà luogo domattina (6), alle 10, muovendo dalla dimora del defunto in via Argentina N. 47 alla Chiesa Parrocchiale di S. Carlo a Catinari ove verrà celebrata la Messa di *requiem*.

Uno dei valorosi campioni della vecchia Curia Romana

ANTONIO ZANCHINI

Avvocato e Procuratore

onore del nostro foro, che ha guari compiuto il *cinquantesimo* anno di nobile e intemerato esercizio della sua professione, una esistenza carissima, ieri alle ore 3 pom., fu rapita allo amore dei figli e dei parenti, alla stima ed affetto degli amici e dei colleghi che lo ebbero nella massima stima, e di tutti coloro che poterono apprezzare le pregevoli doti di quell'animo benefico, la squisitezza del gagliardo ingegno, la severa probità cui seppe informare ogni azione di sua lunga vita.

Sia questo breve cenno prova di cordiale amicizia e di sincero di sentito dolore per tanto irreparabile perdita.

Roma, 5 marzo 1892.

G. P.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Letteratura e quattrini.

Gli scrittori americani in voga guadagnano immensamente.

Il generale Lewis Wallace ha guadagnato col suo libro *Benhur*, 100,000 dollari (500,000 lire).

Il sotto-segretario di Stato Blaine non ha guadagnato meno coi *Venti anni di Congresso*.

Finalmente un libro religioso, il *Commento della vita*, ha fruttato più di un milione di lire al suo autore, il predicatore Talmadge di Brooklyn.

Un grande cacciatore.

Il principe Luigi di Rohan, morto due anni fa, è stato forse il più grande cacciatore che abbia esistito.

Si calcola che durante la sua vita abbia uccise nelle selve del suo castello di Chaunistzik, in Boemia, 18,000 capi di selvaggina; e cioè: 68,377 lepri, 44,860 pernici, 10,660 fagiani, 1220 caprioli, 1531 cervi, 632 cignali, 49 camosci, 1078 aniire selvatiche, 1310 beccacce ecc., senza contare gli orsi e le volpi.

CRONACA DI ROMA

Temperature di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 11,9 — minimo 4,8.

Riunione di deputati per Roma — Ebbe luogo ieri alle 4 nella sala reale di Montecitorio. Saranno stati presenti circa sessanta deputati. L'on. Baccelli espose che lo scopo della Mozione è quello di trattare seriamente la questione di Roma capitale d'Italia, e che per rendere più completa la cognizione delle cose, la Commissione aveva deliberato di pubblicare taluni documenti, dai quali risulta quanto il Governo avesse dato al Comune e quanto il Comune di Roma avesse speso nell'interesse nella nazione.

L'on. Crispolti offrì i vari aspetti, sotto i quali la questione si presenta.

L'on. Ruspoli si fermò specialmente sulla questione di beneficenza. L'on. Finocchiaro Aprile indicò i diversi principali della legge, in confronto a quella del 1890.

Appoggiando le dichiarazioni del presidente Baccelli, gli on. Gallinberti e Bovio espressero il pensiero che si attende la pubblicazione dei documenti promessi e si riconvocassero i deputati romici di Roma nella ventura settimana, per deliberare in proposito concreto.

L'on. Galli parlò pure in questo senso un ordine del giorno, nel quale esprimeva che si dovesse provvedere a Roma nel modo più degno.

Tali opinioni vennero appoggiate anche dall'on. Ambrosoli.

Essendo presente l'on. Martini, presidente della Commissione parlamentare, la quale esamina le proposte di legge per alcune riforme ed alcune disposizioni attinenti. Fra queste ultime rilevismo che furono chiesti schiarimenti al governo riguardo a certi provvedimenti che si dice esistano ma, sembra non siano bene fondati, e che nella Commissione parlamentare è generale il convincimento per Roma nessersi fatto assai poco.

A questo punto l'on. Maggiorino Ferraris presentò un ordine del giorno nel quale i presenti si sarebbero impegnati di chiedere al governo che dovesse per Roma quant'era possibile nelle condizioni della finanza.

Sorse a combatterlo vivamente l' on. Galli, dicendo che con questa dichiarazione si sarebbe giustificata anche la proposta del governo. Invitato ad associarsi a quest'ordine del giorno, si è rifiutò, preferendo piuttosto di ritirare il suo che pregare.

Infatti l' inciso, sulle condizioni della finanza, venne tolto ed allora l'ordine del giorno Ferraris fu votato.

Su domanda dell' on. Ambrosoli la presidenza stabilirà di convocare nuovamente i deputati fra pochissimi giorni.

Per l'ensolagia. — Ieri mattina, alle 10, presedula alla R. Accademia dei Lincei la prima adunanza della Commissione reale per i provvedimenti a favore della enologia.

Erano presenti gli on. Bonghi, Filema, Faina, Garelli, Orsini, Ruspoli, Paravicelli, Panzini, Saporito, Tonidi, il comm. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, il comm. Ripa di Meana, ispettore generale delle strade ferrate, ed il segretario dott. Patanè.

Il sottosegretario di Stato espose i criteri del Governo in questa vertenza di emanare provvedimenti intesi a favorire l'industria enologica e dichiarò com'esso confida molto nei suggerimenti e nelle proposte che gli verranno date dalla Commissione, invitando anche conto delle condizioni create dai trattati.

Procedutosi poi alla nomina delle cariche risultarono elotti a presidente l'on. Bonghi, a vicepresidenti gli on. Elione, Ruspoli.

In seguito poi ad una breve discussione intorno all'ordine dei lavori, alla quale presero parte gli on. Faina, Bonghi, Miraglia e Paina, si deliberò che la presidenza, a cui fu aggiunto il comm. Miraglia, formuli il programma dei lavori, che sarà presentato lunedì prossimo alla Commissione.

Espolazione di Belle Arti. — Nel prossimo giugno sarà aperta in Monaco di Baviera un'Esposizione internazionale di Belle Arti.

Il Governo, ad agevolare il concorso dei nostri artisti e ad assicurare loro i maggiori benefici possibili alla Mostra, ha delegato a rappresentare in essa l'Italia il r. comolo di colà, il quale provvederà ad organizzare la Sezione italiana.

Ottrocchè, a dar modo agli artisti di godere del beneficio concesso dal Comitato Centrale, di ritenere non più di 100 chilogr. di spese di nolo per l'oggetto d'arte che vuolsi esporre, quando questa prima dichiarato ammissibile all' Esposizione, è costituito in Roma, per ordine del ministro della pubblica istruzione, un Comitato esecutivo conforme alle disposizioni del regolamento.

Il Giurì è composto dei professori: Prosperi comm. Filippo, pittore, presidente — Rosso comm. Luigi, architetto — Cannelli comm. Pio, architetto - Mariani comm. Cesare, pittore — Vannutelli cav. Scipione, pittore — Iacovacci uff. Francesco, pittore — Valle cav. Lorenzo, pittore — Ferrari on. Ettore, scultore — Gallori cav. Emilio, scultore — Rosa cav. Ercole, scultore.

Gli artisti che desiderano prender parte alla della Mostra e di avere trasportata a Monaco a spese del Comitato l'opera d'arte da esporvisi, e di averla quindi rinviata alla città d' onde fu spedita — accetto che sia, la loro domanda inspiccasse sopra straordinarie o superasse nel peso i 300 chilogr. — dovranno notificare alla Segreteria del R. Istituto di Belle Arti, a tutto il 10 corr. dalle 10 ant. alle 2 pom., le opere d'arte che intendono di esporre. Tali opere dovranno poi presentarsi alle

— Indossava i colori di Francesco re di Francia, disse l' orefice che attentamente l' aveva osservato.

CAPITOLO V.

Il testamento di Adamo.

— *Nessun passo è tanto passo da mangiare il fuoco* (1), disse la mattina del giorno seguente l'orefice osservando Giosuè Beniamino che gli si avvicinava cominciato esser sua intenzione di lasciare l'Alcazar per andare a difendere la sua casa in Toledo dal saccheggio e dalla prepotenza della soldatesca.

— Desiderate voi d' esser fatto prigioniero in casa vostra, Giosuè? Il fatto che portate sulla spalla la vostra roba di ridero quando si possi al vostro coraggio. No, Giosuè, dovete restare da parte il pensiero di difendervi con fuoco e spada. In tutta sagretezza andate a prender vostra moglie e conducetela qui insieme alle vostre cose preziose; attendete prudentemente nell'arca di Noè, finchè le grandi acque si ritirino.

« Voi non ignorate che neppur qui siamo molto al sicuro; ma invece nel giorno della crisi avrete maggior possibilità di fuggire coi vostri, di quella che ne abbia io.

(1) Proverbio spagnuolo: *No hay loro que cuesta hombre.*

stesso Istituto per il giudizio dei Giurì, dal 16 al 24 corr. dalle ore 10 alle 12 merid.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per le imposte dirette nell' ultima sedura del 3 corr. per la tassa fabbricati ha accolto il reclamo di Pomasi Erminia.

Ha ricevuto in parte quelli di Sinieri Adriano, Negroni Pier Luigi, Tognacci Amalia e Giuliani Serafino, Vignero Lodovico, Salustri Adamo (Ditta), Capo Onorato, Giorgi Virginia.

Il cuore delle guardie. — L' Associazione della Stampa ha offerto la guardia di Città, per sopperire alle famiglie dei militari richiamati, le quali hanno convertite in 6484 *lire* della cassa popolare, che verranno distribuite agli operai più bisognosi, negli uffici di P. S. e nelle varie caserme delle guardie di Città, a cominciare da stamane, dalle 10 alle 10 1/2.

L'atto generoso dei bravi agenti merita sincero elogio.

Conferenza. — L'annunciata conferenza del Francioni sul tema: « L'invisibile nell'arte dantesca » avrà luogo domani, alle 2 pom., nell' aula massima del Collegio Romano.

Roma-Parigi-Londra. — Il treno di lusso settimanale, che partirà mercoledì 9 corr., alle 9.50 ant., e il quale non che condurre a Parigi e Londra nel minor tempo possibile e con tutti i comodi desiderabili per un viaggio così lungo.

I posti per questo treno non limitati, ognuno quindi rivolgersi all'Agenzia dei *Wagons-lits*, in via Condotti, per fissarli.

In Accademia. — Le conferenze serali dell'ornate settimana avranno luogo con l' ordine seguente:

Lunedì, 7 marzo, mons. Bastoni « Canto II di Paradiso — Martedì, 8, prof. Buzzi « Studi fisiologico-sociali » — Mercoledì, 9, cav. Giudoli « Arte moderna » — Giovedì, 10, prof. Virgilio Principivalli « Sperone di Cristoforo Colombo » — Venerdì, 11, dottor Martini « Aria atmosferica » — Sabato, 12, prof. Broccini « Storia Romana. »

Quarti d'esame. — Con decreto del 2, il dott. Bagnoni è stato nominato, di *motu proprio* del Re, cavaliere della Corona d' Italia, per un suo progresso di riordinamento della specialità odontoiatrica, accademico del Ministero della P. I.

Assemblee e Società — Alla Società di M. S. fra stagnari, metallari ecc., nell'assemblee per le elezioni parziali risultarono eletti i seguenti:

Vice-presidente Bonori: Vetti Francesco — Cassiere: Lombardi Giuseppe — Segretario: Cavina Camillo — Vice-segretario: Mariotti Adolfo — Consiglieri: Cerboni Vincenzo — Mariani Angelo — Servili Romeo — Consori: Lombardi Luigi — Nardoni Paolo.

Per piacere dell'spolo. — Il Comitato per il carnevale avrà stabilito di dare un grande spettacolo nel Circo di piazza del Popolo in Quaresima a scopo di beneficenza.

L'autorità municipale però ha creduto di dover negare il permesso, non volendo sonare più oltre occupato il suolo pubblico, in un punto centralissimo, dove si accede alla passeggiata del Pincio.

Il Tevere — Ieri mattina la pioggia degli scorsi giorni fece sì che l'acqua del Tevere ingrossasse di 27 luglio Yevere sono, in parte nuovamente sommersi.

Non c' è però, sinora nè prossimo nè lontano pericolo d'inondazione.

In Vaticano — Ieri, il padre Francesco da Lodivo ha recitato in Vaticano, innanzi al Papa e ai cardinali la prima predica quadragesimale.

— Due canonici della cattedrale di Perugia vennero ieri l'altro ricevuti in particolare udienza dal Papa, ai quale presentarono gli omaggi e le felicitazioni del clero e del laicato cattolico di quella diocesi.

— Ieri fu ricevuto in udienza privata dal Pontefice lord Dufferin ex ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale.

— Monsignor Augusto Biarbollini, ex segretario del Vicariato è stato nominato canonico di S. Giovanni in Laterano.

Il prof. Checchi, attuale segretario del Vicariato è stato nominato canonico del SS. Lorenzo e Damaso.

— Ieri sera in Vaticano si affermava che il Papa avesse mandato la benedizione apostolica al cardinale Francesco Battaglini, arcivescovo di Bologna, il quale trovasi aggravatissimo.

Il cardinale Battaglini è nato a S. Agostino di Piano archidiocesi di Bologna, il 13 marzo 1823 fu creato cardinale nel concistoro del 27 luglio 1885 dal defunto Papa Leone XIII di Terrano.

L' arcivescovo Battaglini in Curia viene considerato come uno dei cardinali papabili.

Elezioni parziali, Corso 141. Specialità per bambini Steffe Lavn Tonnis, Cahe e pedali ultima novità.

Una suicida originale — Quella tale Orsola Parichetti, abruzzese cinquantacinquenne, suicidatasi ieri l'altro alla casa di salute della Campanella, ha fatto un curioso testamento, ieri aperto in presenza dei parenti venuti dagli Abruzzi per raccogliervi l'eredità.

Al marito miserabile e storpio, che trovasi ricoverato all'Ospedale ed agli altri parenti abruzzesi, la Parichetti lasciò nulla, nominando sua erede generale il Comune di Roma, un giornale del mattino, il *Messaggero* !

Le benedizioni che i diseredati mandarono alla defunta, conoscitanne l'estrema volontà, furono molte.

Il Direttore del *Messaggero* disse che avrebbe ceduto ad un istituto di beneficenza la curiosa eredità, giacchè non comprendeva come, in coscienza, si potesse accettare giudizi opposti, ecc.

Poi la signore commendatrice Ersilia Bronzetti si alterna con la signora Cesarina Bonaiuti, moglie dell'Argentina, a battere un salutare rimprovero, un salutare rimedio, la direttrice sulla fortuna, quasi che la direttrice del giornale fosse la più gloriosa d'un successo del genere. Che battaglia e che battaglia! Mulba può entrare in questa lotta e

giudizio del Giurì, dal 16 al
alle 12 merid.
e. — La Commissione di 1ª
si diffida nell'ultima sedut
ssa fabbricati ha accolto il re
ntina.
quelli di Sinistri Adriano
Tacrarieri Amalia e Giuliani
evico, Salustri Adamo (Ditta),
Virginia.
guardie. — I funzionari
guardia di Città, per spo
mane insieme L. 643,40,
ste in 8184 voci dalle cust
rarono distribuite nell'ugu
rifici. I. P. S. e nelle va
di Città, a cominciare da
10 1/2
ravi agenti merita sincero
annunziata conferenza del
l'Invisibile nell'arte dantes
ri, alle 3 p.pom., nell'aula
S.-mano.
andra. — Il treno di lusso
di mercoledì 8 corr., alle
e condurrà a Parigi e Lon
vicolare e con tutti i comodi
ignore così lungo.
mo sono limitati, occorre
ssa del Wagons-lits, in
ii.
continuano serali dell'en
no luogo con l'ordine se
os. Barzilai « Canto II d'
prof. Barzi « Studi filoso
ore. Grandoli « An
di 19 prof. Virginio Frin
Dino Colombo » — Vener
Arra sulla storia » — Sa
Ferrero « Donna, a
Con ingresso dal 2, il dott.
ale, il nuovo proprio del
ti Lenin, per un suo
o della specialità odonto
dero della P. I.
ferta — Alla Società di M.
Ravani quando sull'avvenire per
ranno certi segnenti:
Francesco — Cassiere:
Cavina Camillo
Adolfo — Consigliere:
Michael Angelo — Servili
Edoardo Luigi — Nardoni
ngelo. — Il Comitato per
ione di dare un grande
piazza del Popolo in Quir
ssegna.
porto ha credute di dover
volendo tenere più oltre
o, in un punto centralis
passeggiata del Pincio.
Barbellini, ex segreta
nominato canonico di
o segretario del Vicariato
de' SS. Lorenzo e Da
si allontana che il Pa
enedizione apostolica al
ssario arcivescovo di Bo
ravat'assimo.
nate a S. Agostino di
13 marzo 1879
consistere dei 27 luglio
ando alle Terme.
in questa viene consi
nuovi Ministri.
fini, Corso 141. Spe
Lanza, Calze e
halz — Quella tale Or
impantanatemene, sul
della Campanella, ha
aperto in pre
degli Abruzzi per racco
ripiene che trovasi ri
ti parenti abbrac
Ammirando eredi
un giornale del mattin
relativi mandarono alla
stranna volontà, furono
ero fisso che avrebbe
Rendicontata la curiosa
ramente la quale, se
una conquista, sarà pur
anno a tutte.
Il salvatore rinvenuto
stato ricoverato per
mparso molto tempo fa
ne sconosciuta.
ne soggetti falsificati
ia — Ieri sera, alla 8,
bolognese, arrestarono
ert Antonini Giuseppe,
ppino calpista ma
ne, Ferrini Ettore, mesi di re
ndanza.
a stagione si rinnova
ne nuovissime, il Tolo
ette di quadri Michele
one in via Chiavari. Il
ssa, sano e il tintore
ssano abitante in via
ne sanitaria di S. Lo
Vellori Ludovico, fo
ne di via
il Vellori fosse l'au
on vale nulla, e se fo
ersecuti. Perciò non
ino; vi sono delle cose
volentieri, e io nel
re di mine, di rovine.
nome; oggi le mura
ova.
ora che se volete pa
veti prestate, poiceto
ete nei miei forzieri.
orto, lo sapete, e uomo
elo a Lus per dono
a per il duca Alberto
alla volontà di Dio,
to, che avete croc
ero che si vorrebbe
dico che ciò avverrà,
ternità. Ma forse ch'è
onesti e virtuosi di
o riuniti; ma ci rivro
facesse luterano. Ma
, il quale, sentendo
uo amico, sentiva il
dalla commozione
guarda pagare
toro di un furto consumato nella stessa casa ove abitava.
Il ladro scansando una porta aveva rotto una lastra di vetro, lasciando traccia di sangue.
Le indagini convinsero il delegato che il Vellori Carceri Nuove.
Riso — Mosè Efrati, negoziante ventenne, attercò, per ragioni d'interesse, nei pressi del Portico d'Ottavia, col ferravecchio Abramo Biagio. Abramo, ricordandosi dell'arma con cui per ingraziarsi il Signore, volle il suo omonimo spadrino, producendone a Mosè una ferita al fianco sinistro, fortunatamente leggere, guaribile in sei giorni.
Cronachetta degli ospedali — Maltempi Antonio, fu Bernardo, d'anni 67, da Ancona, tradotto al Consolato della posta e telegrafi, caddo accidentalmente in via dei Serpenti, fratturandosi la spalla sinistra.
— Fiori la sposa S. Sebastiano carta Mancini Silvia, fu Ieri addentata da un cane alla gamba sinistra. Alla Consolazione la dichiararono guaribile in 10 giorni.
— Il fabbro Giovannelli Pietro, d'anni 52 da Novara, fu ricoverato all'spedale avendo riportato lussazione alla spalla sinistra per essere caduto da un carrozzone che egli stesso conduceva in via Gioberti.
Licenza liceale e ginnasiale. — Per pochi giorni ancora è accolto nell'Istituto Nolli, via della Purità canone, 54, 3° p. le iscrizioni ai corsi di preparazione per le due licenze.
Dispensa di vino di Ugo Boncompagni Duca di Sora. — Via dei Serpenti n. 48, vino rosso di questa famiglia. Montefalco 1891 dei vigneti del Duca di Sora.
Prezzo all'ettolitro L. 50 — al quartaroto 7,50 — al fiasco toscano 1,30. — Trasporto gratuito a domicilio.
N.B. I fusti vengono consegnati sigillati, ad evitare qualsiasi alterazione. L'acquirente dovrà rifiutarli quando gli sigilli non siano integri.
Si vende pure nel suddetto locale Vino Renano (Religuo) vignasi del principe di Piombino. Vendita in bottiglie da litro. La bottiglia L. 0,70 a domicilio.
La dispensa è aperta dalle 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom.
Il noto comm. Adriano Rosi ha trasferito lo studio ed il domicilio al Corso N. 75.
Un pianoforte da arbitrare di 14 grandi vani alle 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontana e cantina.
Visibile a tutte le ore.
Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Piccola Cronaca di Roma

Lire cinque di mancia a chi riporterà subito al portiere in piazza S. Silvestro 81, un portafoglio di cuoio nero con dentro un libretto di ricognizione postale corrispondente alle iniziali A. P., alcune lettere ed altre carte di niun valore per chi le avesse trovate.
Per locomobili e Trebbiatrici della Casa Clayton, rivolgersi alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C. Roma, Via Nazionale N. 239.
Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli ha aperto suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso palazzo Gesù. Ha consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 1/2 pom.
Osteriaccia e amabilità delle donne. — Il dottor Bompani da consulti privati ai marsicali, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 108.

TEATRI DI ROMA

La Mefba nella « Lucia »

C'era un pubblico di dee'ieri sera all'Argentina: l'almanacco di Gotha tradotto in carne e dinanzi, vesti sfarzose e ventagli piumati; una meraviglia di composizione, un insieme che non si può trovare di sentimento con altrettanta che riscuotebbero certamente incompleti. Unite ai nomi più illustri di Roma quelli della diplomazia, della politica, della finanza; contornate questo nucleo principale di un numero quanto di più numeroso offrono le tante colonie straniere accasmate nella città del Cesari, o avrete un'idea di questo teatro di gala, messo insieme, non s'sbe dire, dal nome di una dama, dalla singolare curiosità destata dalla sua carriera rapidamente fortunata. Ed casi d'una vita su cui, forse, magari fantasticando o ingrandendo, la cronaca s'è gottata spandendo narrando, accusando, difendendo.
Comunque, il caso è questo: scritto sul manifesto il nome della Melba, il teatro si riempie come per le Patti, la Bernhardt, la Duse, per tutte le incarnazioni dell'arte e della femminilità rinnite insieme.
Il pubblico, il gran pubblico, è sedotto dalla singolare confusione di giudicare l'artista e lasciarsi soggiogare dalla donna; uno strano processo di sovrapposizioni si oltrena così, fino al punto di suscitare gli più opposti, contradditori, sentimenti.
Poi le signore conoscono esse, come hanno fatto ieri sera le tante duchesse e principesse che erano all'Argentina, a battere le mani; l'artista indovina un sorriso, un saluto che non sembra il solito sorriso, il solito saluto; l'ambiente si scalda e si effonde, quasi impercettamente, una fusione capace di dare il trionfo definitivo della *Lucia* di ieri sera. Che battaglia e quali applausi! Le signore Melba può servirsene la rappresentazione di ieri sera tra le più gustose d'una corriera, la quale è appena all'inizio e la cui conclusione, le inseguaglianze e la mancanza, fortunatissima per i barcagnetti, delle cosiddette risorse teatrali, degli abusi del mestiere.
La Melba non è forse ancora tutto ciò che s'intende per cantante; e Dio faccia che essa duri, il più che è possibile, in questo stato d'incompletezza nuche per lasciare al vecchio pubblico la consolazione di aggiungere a ciò che essa non riesce a fare ciò che altre, prima di lei, proprio nella *Lucia*, sapevano fare. Io ho sentito, tant'anni or sono, la *Lucia* con la Titiens, Tamberlik e la Bassini; e ho risentito, dopo trent' anni, in due o tre anni della *Lucia*, grazie appunto alla signora Melba, il canto (lasciatemi l'espressione) che nel'anima discende: una sovrità morvaoratrice, catterzzevole; una dolcezza alla quale, dopo la vicenda subita dal romanza musicale moderno, dopo che l'orchestra ha preso il posto dei cantanti, è difficile rabituare l'orecchio...

◆◆

La stagione (senza dubbio dell'Argentina ha dato davvero assai al di là di quanto era lecito sperare.
Cominciata con una *Gioconda*, la quale dette campo alla Bellincioni di assaggiare le proprie forze nell'interpretazione d'una parte assai complessa, maniaco, procedette con alcune rappresentazioni eritoriamente perfetto del *Roberto il Diavolo*. In seguito venne la *Traviata* con la stessa artista e Bellincioni una reputazione che, oramai, nulla potrà più menomare. Poi fu possibile a un giovane maestro di provarsi in una musica di soggetto audace, che può farne sperare, non rivelato un compositore in cui è lecito riporre le migliori speranze; e ora, mentre nuovi spettacoli si preparano e tanti altri ancora s'improntano presentazione come una rivelazione, il *Gioielliere* del Wan-Westerouth, seco questa parentesi bene augurata delle due rappresentazioni straordinarie della Melba. Ceci al Munaldi, già benemerito per molti titoli, al Mazzoldi incitevole d'ogni migliore fortuna, riuscisse di darne una terza per gli abbonati, riunendo in una sera sola tutti i *fiorni*.
E grave il sacrificio, come canta papà Germont nella *Traviata*; ma consiliercbbe all'ottimo maestro impressario parecchie simpatie e parecchie folle tante persone. Vede lui se può, e pensido faccia lo sforzo. Seminerebbe oggi per raccogliere più tardi. Io so qual che dico.

◆◆

Intanto alla « mancata » della *Lucia*, domani, torneranno certo presenti di lusi pure e molte

parte nuova di pubblico si aggiungerà a rendere bella e solenne la rappresentazione. Non si vede spesso sulla scena una figura così semplicemente e artisticamente leggiadra come quella di Mefisto; assenza lastocaggine, assenza premeditazione di pose artistiche; è invece, una stasua, una bella statua, lavorata dal fino come la Galatea di Leopoldo Ansiglioni, che la stupidità degli scultori ufficiali, capaci di fare dei Re Vittorio monstrueux, non ha mai mandato ad eseguire, come dovrebbe, la Galleria moderna d'arte italiana.
Ma io divago mentre è tardi e lo spazio non mi consente di dilungarmi in questa specie di spettacolo. Per questo genere di rappresentazioni è inutile stare a cercare il pelo nell'uovo. S'imbastiscono come Dio vuole e come il tempo sompre a corto e tesse mature come d'incanto in Parsifal (*Folgorido*) hi dato una nuova prova di cantante e attore intelligente e la Saranna, nel famoso *assolo* d'arpa, accordi divisi dello strumento cui caro si è Dalla prodigiosamente suppdamente alla rivelazione artistico della gran meravigliosa della Melba; una gola da cui vengono fuori trilli, i quali darebbero a sospettare che la scena dell'Argentina si potesse mutare come d'incanto in un bosco abitato da uno sciame di usignuoli in amore.

G. Turco.

Nozionale — Questa sera spettacolo d'onore della signora Morgantini in *Un Contezza* preceduta dal Massagni per questa odierna secondo atto di *Cavalleria Rusticana*.»
Precederà il pubblico del *Filemone e Bauci* di Gounod ed il famoso terzetto del *Crispino*.
Valle — Schietta e continua ilarità iersera pel *Matrimonio di Stalin*.
Questa sera *Il romanzo di un farmacista povero*.
Quirino — *La Befana* e la *Rottera della bocetta* ebbe iersera una splendida conferma del successo della prima rappresentazione e stasera si ripete.
Grand'Orfeo — Questa sera l'inarrivabile O' Gatt, l'unico artista del genere, che in questo breve tempo ha saputo destare si legittima curiosità. Questa sera per l'ultima volta sulle scene di questo elegante teatro. Diciamo così per quelli che ancora non avessero assistito ai suoi meravigliosi esercizi.
Intanto per giovedì è annunciata un'altra grande novità: il debutto di M.lle Bockhal, *étoile* dei concerti di Parigi, della quale si dice mirabilia.
Teatro Nazionale — Mercoledì 9 corr., alle 8 pom., nella Sala Dante avrà un concerto vocale ed strumentale a beneficio dei poveri. Oltre all'opera filodrammatica il pubblico assisterà ad una vera festa dell'arte. Il patronato è composto delle signore più elette della nostra aristocrazia.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Cavalleria Rusticana*, ore 8.
Valle — *Matrimonio Stalin*, *Romanzo povero*, ore 8.
Quirino. — *La Befana* — ore 8.
Nazionale — Circo equestre, ore 8.

Caffè Teocle. — Concerto tutte le sere. Ingresso liberissimo.
Teatro Succursale Cardinali tutti i giorni due rappresentazioni ore 4 1/2 e 9. - I festivi tre rappresentazioni ore 2 4 1/2 e 9.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 9.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese
ANNO XXVII
Sommario delle materie
Fascicolo IV. — 16 Febbraio 1892.
Guglielmo II e il suo regno: G. Boglietti — Il diritto universale nelle leggende di Maometto: G. Negri - Il principe Eugenio di Savoia: C. Corsi - Il primo amore: G. Rovani - Documenti sulla Rivoluzione: F. D'Ovidio - Rassegna politica: L. Palma - Rassegna scientifica: E. Ruffini - Rassegna letteraria: G. Barzellotti.
Rassegna artistica: X. - Bollettino bibliografico - Notizie di scienza, letteratura ed arte - Cronaca finanziaria della quindicina.
PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40 - semestre L. 21. Per il Regno, anno L. 45; semestre L. 23
Per l'estero aumentano le spese postali.

Vendita di Stabili

(3° esperimento a ribasso)

Il 7 marzo 1892 alle 10 ant. presso l'ufficio del Notaio Firrao in Roma, via del Sudario N. 12, si procederà alla vendita volontaria con asta pubblica delle seguenti due case in Roma.
1° Ville dominio della casa in via del Lauro numero 29 e 30 e via in Miranda N. 9 a 12, reddito imponibile L. 9,005, annuo canone di L. 367, stimata L. 114,256 presso d'incanto L. 54,843,60.
2° Casa in via Montanara N. 104, 105, reddito imponibile L. 1,220, annuo canone di L. 50, stimata L. 14,631.20. Nel detto ufficio possono esaminarsi i documenti relativi alla proprietà in vendita.

D.r Cav. BARGNONI
DENTISTA
Nuovo Tritone — Angolo Panetteria, 24.

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 1. al 10 del mese di febbraio 1891
Circolazione tripla
Capitale patrimoniale L. **48,756,000**

Attivo.

Cassa e riserva	L.	124,272,326 80
		107,535,493 20
Id. Id. oltre i tre mesi		107,541,671 21
Id. Banchi Tes. non maggi. 3 m.		»
Id. Id. maggiore di 3 m.		»
Debiti di cassa e di conto corrente		18,268 16
Anticipazioni		39,535,699 32
Id. Banchi Tes.		2,000,000 —
Fondi pubblici e titoli		15,135,130 36
Immobili		3,610,439 60
Altri titoli e partecipazioni		14,180,091 84
Effetti riservati all'incasso		2,056,103 99
Credito		58,853,856 28
Sofferenze		14,631,396 68
Depositi		107,276,197 45
Partite varie		33,241,190 87
Totale L.		410,525,314 29
Spese corr. esercizio da liquidarsi		1,485,284 42
Totale generale L.		511,101,186 87

Passivo.

Capitale	L. 48,756,000 —
Masse di rispetto	» 22,720,000 —
Circolazione giunta il limite della legge	» 217,917,000 80
Idem coperta da altrettanta riserva	» 8,000,000 —
Idem per conto del Tesoro	» 25,875,630 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	» 59,180,566 71
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 77,076,383 76
Depos. ragazzi, chiusi in custodia, garanz. ecc.	» 161,276,182 45
Partite varie	» 33,241,190 87
Totale L.	410,525,314 29
Rendita del corrente esercizio	» 1,485,284 42
Totale generale L.	511,101,186 87

Passivo.

Per copia conforme
Il direttore generale
G. MARINO.

Il ragioniere generale
E. PUZZILLO.

Visto: il Direttore generale
D. CORSILIO
(1) Carta nominativa L. 29,186,861.15.

E' necessario per gli ammalati d'avere sempre dei medicamenti pure, per conseguenza riuscirà molto utile di mettersi in guardia contro le imitazioni più o meno abili che vengono loro offerte sotto il nome del *Tamarindo Vivaldi*.

Le **Pillole di Blancard** allo **jodure di ferro** tanto efficaci nei casi *d'Anemia, Colori pallidi, Scrofola, Costituzioni debili*, ecc. portano la firma ed il *Timbro del governo francese*. Si *fabbricano* ; la loro vendita è stata permessa dal Consiglio d'igiene; sono dunque esse che il pubblico deve domandare ed esigere. (6)

DENTISTERIE AMÉRICAIN à ROME
Dents et Dentiers
tout à fait identiques comme usage, durée et aspecte, aux plus belles dents naturelles.
Opérations Dentaires
sans la moindre douleur ni malaise, sans endormir, par un nouveau procédé complètement sûreux et inoffensif.
F. et A. Pellegrini
CHIRURGIENS - DENTISTES
ROME — 22, Place S. CLAUDIO — ROME

VITALE MILANO
AL CAMPIDOGLIO
Corso V. E., n. 178-7 (angolo Via del Gesù)
SUCCURSALE
Via Nazionale, n. 56 (angolo Via Genova)
Grandi Magazzini di LANERIE, SETERIE, VELLUTI
Specialità in MAGLIERIE — MANCHERIA confezionata per Signora e Uomo. — TELERIE. — Articoli da TAVOLA e da LETTO — CRAVATTE, COLLI, POLSI
Prezzi fissi

Ai rachitici, scrofolosi e deautriti il cui sviluppo cesse è difettoso si dia di preferenza L'EMULSIONE SCOTT
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'*Emulsione Scott* è un presidio preparato, sia perchè viene presa con molta facilità, sia perchè giova moltissimo in tutti quegli individui scrofolosi e che mancano di sviluppo scheletrico.
Dal canto mio l'ho esperimentata per ben due anni, e ne sono rimasto sempre contento.
Dott. ANTONIO MICELI
Chirurgo del grande ospedale civico di Messina
Assistente alla clinica Dermosifilopatica.

Nel corrente Anno
1892
e precisamente alle date
30 Aprile - 31 Agosto
31 Dicembre
avranno luogo ancora 3 estrazioni della Grande
Lotteria Nazionale di Palermo

In *Roma* per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale *Banco Mezzi*, S. Silvestro**, *remunito alla Posta centrale.*

OREFICERIA
DI
A. Serafini Fracassini
Via de' Pastini, 8
Via degli Orfani, 84, 85, 86
Liquida al prezzo di costo
PER TRASFERIMENTO
PREZZI FISSI

Ultimo Nuzzle

S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza privata i fratelli Ferraccio capitani di marina, i quali ringraziarono l'Augusto Sovrano per la parte presa al grave lutto, che li ha colpiti.

S. A. R. il principe di Napoli si trattenrà in Roma fino al giorno 12 del corrente mese; *rimarrà* in Napoli per prendere parte alla rivista militare del giorno natalizio di S. M. il Re.

Ieri sera si è riunito il Consiglio dei ministri. Crediamo sapere si sia discusso dei mezzi per far fronte alla situazione finanziaria.

Il colonnello Barattieri è stato ieri ricevuto in udienza di congedo da S. M. il Re.

Il Senato di ieri.

Esauri la discussione generale sul progetto per la istituzione dei probi-viri, e, col consenso del ministro, essa venne aperta sul testo emendato dall'ufficio centrale.

Parlò contro il suo progetto Casali, cui riisposero il relatore, on. Costa, ed il ministro, on. Chimirri.

Passatosi alla discussione degli articoli, ne furono approvati dodici.

La Camera di ieri.

Riprendendo la discussione del progetto di legge sulla competenza dei conciliatori, la Camera approvò i due primi articoli. Il principio inteso a stabilire che le proposte alla carica di conciliatore debbano partire dalla procura generale — anzichè, come avviene adesso, dai consigli comunali — fu ammesso dopo lungo e vivace dibattito, e per pochi voti.

Trattative colla Svizzera.

(S) **Berna**, 4. — Un comunicato ufficiale annunzia che le nuove proposte del governo italiano formano una base accettabile pei negoziati commerciali. Resta tuttavia da porsi d'accordo sopra un certo numero di punti, cioccbè avrà luogo senza dubbio nelle conferenze commerciali Italo-svizzere che, secondo tutte le probabilità, saranno riprese a Zurigo.

(S) **Berna**, 4. — Il Consiglio federale ha approvato, oggi, il testo della sua risposta alle nuove proposte del Governo italiano per la conclusione del trattato di commercio Italo-svizzero.

Leggi e Decreti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge relativa al bosco di Monticello e quella sugli stipendi e assegni fissi per il R. Esercito sanzionate da S. M. il Re.

Nella R. Marina.

Il Piemonte giunto ieri alla Spezia passa in armamento ostensivo in luogo dell'*Italia* che passerà in permanente in sostituzione del *Dogali* che passerà in riserva.

Il sen. di vasc. Picoco è destinato al comando del *Chioggia* di prossimo armamento.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 4, 12.35 pom. — Parchi giornali, anche repubblicani, accettano incondizionatamente la dichiarazione ministeriale.
I giornali di opposizione considerano la giornata di ieri come una giornata di parata.
I giornali radicali trovano la dichiarazione insignificante; i conservatori se ritengono la chiusura ed il disprezzo per la Destra e pensione la condotta del Ministero alla prima battaglia seria.

— A Tolone è stato arrestato certo Carlo Origgio, di S. Vincenzo al Volturno (provincia di Campobasso) d'anni venticinque, sotto l'imputazione di spionaggio.
Affermasi che la missione d'Origgio consistesse nell'informare il Governo italiano, principalmente sullo stato dell'armamento di Tolone e dei cantieri di costruzioni navali. Egli è stato visto parecchie volte nei dintorni della fortezza e dei cantieri *La Seyne*. Cambiava spesso albergo.
Origgio, interrogato, confessò che cercava di informarsi sulla difesa di Tolone, ma per istruzione propria. Nella perquisizione fatta al domicilio furono trovati appunti, piani, note, carte compromettenti. L'inchiesta continua.

(N) **Parigi**, 4, 5,16 pom. — Secondo un dispaccio del *Temps* da Tolone, indosso all'Origgio sarebbe stata trovata una lettera, datata da Roma in cui gli si rimproverava di aver mandato informazioni prive di interesse, gli si raccomandava di mettere maggior serietà nelle sue ricerche, ma gli si approvavano nulladimeno cento lire per indennizzarlo.

(S) **Parigi**, 4 — I giornali repubblicani moderati considerano la giornata di ieri come soddisfacente e di buon augurio per l'avvenire.
I giornali radicali ed i conservatori constatano il governo di non contare troppo sulla sua maggioranza.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 4, 3,11 pom. — Il conte de Lanbay ha lasciato diverse migliaia di marchi ad ognuno dei suoi nove domestici in proporzione della durata del loro servizio.
— La contessa Elenora Solms mentre voleva fermare a Dresda il cavallo di una amazzone che le aveva preso la mano, fu gettata a terra. La contessa svenne e si è ferita al piede ed alla testa.
Il Reichstag si aggiornerebbe una settimana prima di Pasqua, per evitare lo scoccio, che si deplora da qualche giorno, della mancanza del numero legale.
I capi-partito si sono intesi per evitare gli appelli nominali.
(N) **Berlino**, 4, 6 pom. — Discutendosi al *Reichstag* la mozione relativa all'invalidabilità della proprietà sui mari in caso di guerra il Cancelliere disse: « Alcuno potenze sono adesso più ostili fra loro che non quando fu conclusa la convenzione marittima del 1856. La guerra giustifica i mezzi. E' naturale che si cerchi di ridurre in marzo le potenze che come l'Inghilterra e l'America sono meno inattaccabili per terra. »
— L'imperatrice Federico si recherà in Italia nella prossima primavera.
— All'ultimo ballo a Corte l'imperatrice comunicò al borgomastro, che verrà fondata un'istituzione, il cui scopo è di assistere gli ammalati nelle famiglie povere.

(S) **Berlino**, 8 — L'assemblea comunale respinse una mozione di urgenza presentata dai deputati socialisti, colla quale si chiedeva di cominciare immediatamente i lavori pubblici, affine di rimediare alla miseria degli operai disoccupati e destes invece, con 87 voti contro 16, di passare all'ordine del giorno.

(S) **Dannica**, 4 — Ottocento operai terrazzieri disoccupati, dei quali soltanto duecento furono occupati oggi dalle autorità locali, si abbandonarono stamane a lavori stradali e smeccheggiarono le botteghe dei macellai e dei fornai.
Gli assembramenti furono finalmente dispersi dalla polizia.

(S) **Berlino**, 4 — Il *Reichsanzeiger* pubblica la seguente Nota non ufficiosa sul soprannome la sua rinuncia al ministero Lorpo della polizia per la condotta poco decisa, insicura ed esitante avuta negli ultimi disordini nella via di Berlino ».

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 4. — La Commissione della Camera per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona ha presentato il progetto d'indirizzo. Questo esprime la decisione di mantenere lo stato di cose creato dal Compromesso del 1867, assicura il concorso della Camera nei lavori di riforma annunziati dal discorso del Trono, riserva la necessità della pronta soluzione della questione monetaria e dice che la Camera farà tutto il possibile per mantenere le buone relazioni fra Chiesa e Stato.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 4, 7 pom. — Lord Rondolph Churchill fece ieri sera la sua rientrata nella arena politica.
Per la prima volta dopo il ritorno dal suo viaggio in Africa egli assistette ad una grande riunione di elettori a Paddington, in favore dei candidati moderati al Consiglio della Contea di Londra, le cui elezioni avranno luogo domani.
Lord Randolph pronunciò un discorso assai vivace ed applauditissimo contro le dottrine radicali-socialiste del partito progressista.
Attaccò sopratutto lord Rosebery, già ministro degli affari esteri nel gabinetto Gladstone, al quale attribuì una politica estera pericolosa e vergognosa dolo di cospirare coi radicali allo scopo di imporre agli elettori di Londra l'*Home Rule* per l' Irlanda.

(S) **Londra**, 4. — Nell'elezione che ha avuto luogo a Charlsey per surrogare il conservatore Hankey, morto recentemente, conservatori, rimasi eletti con 4568 voti contro 2751 dati a Berker, giadatonano.
(N) **Bruxelles**, 4, 5.16 pom. — *L'Indipendance Belge* comunica a pubblicare, colla firma di *Nauticus*, che nascondo, a quanto dice, una delle più alte e più patriotiche personalità dell'Inghilterra, una serie di articoli per dimostrare come, nello stato attuale della sua organizzazione navale, la Gran Brettagna si incammina verso una vera Sadowa marittima.

RUSSIA

(N) **Berlino**, 4, 6,20 pom. — Notizie della Russia recano che eccetto a Pietroburgo ed a Mosca, i borgomastri verranno nominati dal governo e non più dai comuni.
Le premure di vari personaggi presso la Corte affinchè sia revocato il decreto di esilio contro il conte Tolstoi e causa del di lui arresti pubblicati nel *Daily Telegraph* sulla carestia in Russia, riscirono infruttuose.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 8 — *Skupcina* — Si continua la discussione sul bilancio.
In seguito ad obbiezioni di Katic, si respinge la proposta del presidente del Consiglio e ministro delle finanze, Paic, di aumentare il credito per le grandie degnazioni.
(N) **Vienna**, 4, ore 3,20 pom. — Il governo bulgaro intende di rinnovare a Constantinopoli la domanda di estradizione degli emigrati bulgari rifugiati in Turchia fra cui quella di una certa Filastow, che farebbe una agitazione vivissima contro la Bulgaria.
(S) **Belgrado**, 4. — Il governo presentò alla Scupcina la nuova tariffa generale doganale, che propone dei elevazioni.
La tariffa fu rinviata ad una Commissione.

AFRICA

(N) **Berlino**, 4, 6,30 pom. — Telegrammi da Lisbona alla *Vossische Zeitung* annunciano che i sudditi indigeni della spedizione di Cuinho si ingrossa di giorno in giorno; gli ufficiali e sottufficiali di essi sono tutti europei. Quindi provvedono alla sollevazione degli indigeni del Basso Zambese, tanto contro i portoghesi, quanto contro gli inglesi.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 4 — Il *New-York Herald* annuncia che una tempesta accompagnata dalla neve di Francia fra domenica e mercoledì.
(S) **Saint-Etienne**, 4 — Il pozzo Camille si completamente inondato.
I 290 operai che vi si trovavano a lavorare, sono tutti salvi.

Movimento della navigazione.

(S) **Hong-Kong**, 4 — Giunse ieri il *Bornéo*, della N. G. I., proveniente da Saigon.
(S) **Bombay**, 4 — Proveniente da Singapore e Hong-Kong giunse ieri il *Biagno*, della N. G. I.
(S) **Gibilterra**, 4 — Proveniente da Rio Janeiro e Plata l'*Oriana*, della N. G. I., proveniente da Genova.

Borse e Mercati

Roma, 4 marzo 1892.

Mercato fermo, in chiusura qualche realizzo determina una leggera debolezza.
La Rendita per fine corrente scorsiva a 92,11 si spinse a 92,15 e 92,17 1/2 per ritornare a 92,11 a chiudere 92,07.
Il contante varia da 92,12 a 92,05.
Le *Grazzie* continuano ferme da 327 a 329.
Le Immobiliari pagate 125 chiusero 182.
Nominale il Risanamento a 145 circa.
Il Credito Mobiliare sostenuto ma con pochi affari a 573 circa.
Le Meridionali dopo 624 presero fatto restano 622.
Le Condotte furono pagate 235 e 234 per chiudere 233.
Quasi nominali le Azioni Acqua Marcia interno al 1180.
Gli Omnibus ceduti per un momento a 112 restano domandati 114.
Il Gaz dopo 796 cade a 790 e sforzato questo prezzo ribbe domando a 792.
Banco Romano 1015 a 1010 senza affari conosciuti.
Cambi piuttosto deboli: Francia 108,85 — Londra 25.92.

Ore 6,30. — Mercato nuovamente debole sul ribasso di Parigi. Rendita 91,60 e 91,57 — Consolidati 823 e 824 — Immobiliari 180 — Risanamento 144 — Meridionali 387 e 388 — Meridionali 615 e 614 — Condotte 232,50 — Acque 1120 — Omnibus 114 — Gaz 791.

BORSE ITALIANE 4 Marzo 1892.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	92 07	91 90	92 —	92 17 1/2
Id. fine mese		92 10	92 —	
Mobiliare	1310 —		1310 —	
R. Genovese	573 —		573 —	574 1/4
Id.			572 —	
Fer. Mediterranee	397 —		397 —	
Id. Meridionali	621 —	624 —	623 —	622 1/2
R. di Torino			623 —	
Obbligazioni			510 —	
Cred. Fondiario			500 —	
Id. Meridionale			500 —	
Banco Sconto			73 —	75
Ban. Immobiliare			76 —	
Tiberina		5 —	5 —	
Fondiaria Ital.				
Fondiaria Vita			50 —	
Navigaz. Gen.	518 —		518 —	
Società acciaio			1 —	
Id. ferrovie	227 —	225 —		
Id. Meridionali		227 —	227 —	
Fond. R. Mar. 4 per		490 —		
» 4 1/2		485 50		
» San Paolo				
Fondiaria vita	180 50	182 —	182 50	
Incendio Id.	180 50	182 —	182 50	182 50
Credito a Sp.	26 19	26 17	26 03	25 97

Parigi, 4, ore 1,15 pom. — Apertura Chiusura Rialzo

Rendita franc. 3 0/0 amm.	87 80		
» 3 0/0	87 50	87 50	— 75
» Italiana 5 0/0	91 15/16	91 —	— 15/16
» turca	18 80	18 15	18 15
» spagnuola	73 1/2	73 1/2	73 1/2
» russe nuova	78 3/16	78 1/16	78 1/16
» portoghese	27 1/4	26 7/8	26 7/8
Egitto		98 1/2	98 —
Banca T. 6 per 0/0		101 1/4	101 —
Id. 4 per 0/0		515 —	515 —
Id. Ottomana	383 —	385 —	
Credito fondiario		1307	1307 50
Id. mobiliare		1707	
Azioni Panama		30 —	
Lotti Turchi		77 —	77 —
Ferr. Meridionali (nuove)		324 —	
Cambio sull'Italia		2 3/4	
Cambio su Londra		25 23	
Cambio su Austria			15 90
Cambio sull'Argentina			

(a) 97 92 90 85.

(N) **Parigi**, 4, 4,40 pom. — (Fonte finanziera) — Al dubbio la tendenza è buona. In seguito però si indebolisce dietro ribasso sul portoghese, cagionato dalla notizia che si avvierà la cessazione dei pagamenti dei coupons, a cominciare di quelli scadenti il 1° aprile sul 4 1/2.
Ribasso nell'*esterieur* in seguito a forte realizzo del cambio in Spagna.
Si parlava di emissioni sull'Italiano.
Questo, dapprima mantenuto dalla continuazione delle risorse dei vendisori, in seguito verificandosi altre vendite, finisce in ribasso.
Chiusura debole.

(N) **Parigi**, 4, 10,30 pom. — (Fonte italiana) 96,60 — 90,50 — 37,25 — 60,10 87,62 — 60,25 72,50 — 110,2 — 567 — 19,15 — 537,50 — 58,38 — 175,0 — 428,37 — 84,0 — 27,18 — 92 — 66 1/4 — 92 1/2 — 75 3/4 — 783 — 615 — 1307 — 2707 — 73,87.

Vienna, 4 corrente — Rendita, 4 ribasso

	3	4		3	4

Adamo collo suo braccio nerboruto lo spinse dolcemente fuori di una piccola portiera laterale dell'Alcazar e indi andò a far la ronda a tutti i posti militari, od alle sentinelle, per vedere se dopo il combattimento del giorno prima si fosse possibilmente ristabilito l'ordine antico.

Maria era decisa a tenere l'Alcazar e lo era riuscito di farvi ritirare la metà delle truppe rimaste fedeli alla lega dei Comuneros; ma il valoroso orefice non s'illudeva in quanto alla posizione disperata in cui si trovavano; pari ad un vacillante vascello circondato dal mare, il difficile era per loro il procurarsi in avvenire i viveri e le munizioni.

Adamo Starck attraversò il colonnato fino alla scala scoperta che conduceva al piano superiore e dovè passare davanti a Petronilla che stava immobile fra due colonne.

Il tempo di piangere e lamentarsi era passato, ed ella, dopo tutto quello ch'era accaduto, era divenuta come una statua.

— Ebbene, Petronilla?

— Partiremo dunque ben presto, maestro Adamo? domandò ella sempre nella medesima posizione.

Adamo Starck sorrise stranamente.

— Dimmi, se pure non vi rincresce, che cosa intendete voi per partenza? L'andare all'altro mondo? No, consolatevi, ci saremo ancora per qualche giorno!

La vecchia nutrice lo fissò sgraventata. Solamto dopo alcuni istanti, come se la sua povera testa avesse stentato a comprendere il senso di quelle parole, gridò:

— Morire... la mia povera signora?

— Io non lo vedrò, perchè ciò non accadrà prima della mia morte, soggiunse Adamo; ma bisogna esser informati di tutto, balia. Credete voi che il conte Haro ci lascierebbe continuare in pace il nostro governo e che il Re Carlo, al suo arrivo, rispetterebbe quello che ci appartiene? Il nido è buono e le mura solide, ma non bisogna disperdere le armi da fuoco e lo granate delle regie truppe; io ne portai alcune dalla Germania. Ma, Petronilla, non bisogna perder coraggio. Vero è che nella pianura hanno già cominciato a batterci e che dal Zocodover sparano sulle nostre finestre come su di un bersaglio, ma questo non significa ancor nulla.

« Soltanto allontanate dalla finestra la culla del bambino e pertanto qui, sciocchezze se una palla mi permettesse di entrare nell'Alcazar posta scoppiare tranquillamente senza arrecar gravi danni.

Petronilla, ciò udito, fuggì e Adamo Starck continuò la sua ronda, formandosi talvolta presso ai gruppi dei soldati che forbivano le armi nella Corte dell'Alcazar e fondevano alcune palle.

Ne incoraggiarono alcuni, consolava gli altri per le perdite fatte nel giorno precedente, e per ognuno aveva una parola cortese, affettuosa o ben appropriata.

Per ultimo si formò dinanzi ad una piccola finestra del piano terreno. Uno dei pochi raggi notturni, che potevano penetrare nella corte dell'Alcazar, vi si riversava, e benchè l'apertura no fosse precisamente, era interamente nascosta da vaghi fiori, ciò che contrastava molto coll'apparenza cupa e marziale della Corte.

Dietro ai fiori scorgevansi due giovani teste, una presso all'altra, le quali sorridendo guardavano l'orefice.

— Dev'essere proprio vero, pensò Adamo, che gli esseri così giovani ed innocenti possono baciarsi e scherzare anche nelle braccia della morte. Ma tu Luz, continuò egli ad alta voce, vorrei vederti salva assieme a donna Maria, prima che spunti il nuovo giorno.

« Voi qui non potete esservi utili, ragazzi miei, voi due dovete prepararvi una vita di rose, prima che sia troppo tardi. Dio vi benedica, partite e pensate talvolta al vostro vecchio amico.

— No, no, voi non ci conoscete, esclamarono i due giovani nel medesimo tempo, fino all'ultimo momento noi aspetteremo donna Maria!

— Ed io ho la mia buona scibola per difendere tutte e due — aggiunse Astasio, che ora usciva dalla stanza assieme a Luz.

L'orefice guardò l'arrenante coppia con somma compiacenza.

— Sia dunque come volete; ciò vi fa onore; per me non m'importa, ma mi dispiacerebbe che vi accadesse disgrazia. Fino a domani potete esser felici, e tu, Luz, puoi riposare tranquilla nel tuo nido di fiori. Ora vuolo essere prudente l'andare ad osservare la temperatura di Toledo.

Mentre i due giovani accorrevano presso Petronilla, occupata a preparare una sicura abitazione al suo piccolo allievo in una delle stanze del piano terreno, Adamo Starck, accuratamente avvolto nel suo mantello, lasciò l'Alcazar e per una via laterale si trovò, ben presto, nelle contrade affollate di Toledo.

Stette ad ascoltare i discorsi che avevano luogo davanti alle porte e nelle locande, e benchè pensadesse viva parte a questo conversazioni, si limitava a pronunciare di quando in quando delle maledizioni, ma veramente di cuore.

— Proprio come l'avevo pensato io, miserabile mascada di mendicanti — mormorava egli — ed in vero non se cosa debba sorprendere più, se la vostra servilità e viltà o il vostro abbietto tradimento.

« Re Carlo, che fu da ora minaccia Martino Lutero e comincia ad aver dispute colle più piccole potense, vi farà pagar caro il passato, e ve lo meriterete veramente.

« La sua mano si poserà su voi come una verga di punisione, e io vo lo desidero.

« Ignominia, vergogna! Voi salose sulla rovine della vostra antica ed onorata costituzione e stata componendo funi di gioia pel ricevimento del giovane Principe che l' ha schiacciata; o qualche che vi sandone disgrazia. Fino a domani potete esser felici, e tu, Luz, puoi riposare tranquilla nel tuo nido di fiori. Ora vuolo essere prudente l'andare ad osservare la temperatura di Toledo.

Mentre i due giovani accorrevano presso Petronilla, occupata a preparare una sicura abitazione al suo piccolo allievo in una delle stanze del piano terreno, Adamo Starck, accuratamente avvolto nel suo mantello, lasciò l'Alcazar e per una via laterale si trovò, ben presto, nelle contrade affollate di Toledo.

Stette ad ascoltare i discorsi che avevano luogo davanti alle porte e nelle locande, e benchè pensadesse viva parte a questo conversazioni, si limitava a pronunciare di quando in quando delle maledizioni, ma veramente di cuore.

— Proprio come l'avevo pensato io, miserabile mascada di mendicanti — mormorava egli — ed in vero non se cosa debba sorprendere più, se la vostra servilità e viltà o il vostro abbietto tradimento.

« Re Carlo, che fu da ora minaccia Martino Lutero e comincia ad aver dispute colle più piccole potense, vi farà pagar caro il passato, e ve lo meriterete veramente.

« La sua mano si poserà su voi come una verga di punisione, e io vo lo desidero.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Mite ma efficaci.
Non contengono Mercurio.
Rimedio sicuro e sicuro
Adoperate con vantaggio
Per più di 40 Anni.
Badare alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Publicazioni Morali, Istruttive, Educative

LE FATE D'ORO
Cent. 5 Fiabe Fantastiche
La sorgente EMMA PERODI
Illustrate da cento disegni di EDEL
Opera completa 40 Dispense
Chi manda Lire TRE all'Editore Edoardo SONZOGNO, Roma, avrà abbonato all'Opera completa.
Pubblicazione fantastica illustrata.

Marco Waltuch
LA SIMBOLOGIA PSICOGRAFICA
Illustrata da 20 Disegni 10 Cent. 10 Dispense
originali
La Simbologia Psicografica è la chiave che dischiude i segreti inaccessibili dello spirito e insegna a governare ... la forza. ... Si ricevono ... *Marco Waltuch* ... *Roma, nuovo indirizzo all'Opera associata, La Direzione spiegherà in Premio dei fatti i Risultati di Gioventù.*

Rarità Turche per *Signore* e per *Signori* *Specialità* in *drapperie* — *Arazzi antiche* — *Tappeti di Persia* — *Anatolia*. Domandare catalogo alla *Garantie Fonciere* — *Costantinopoli*.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato
25 parole lire una — I° CATEGORIA — in più di 25 cent. 2 ogni.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Oreficeria, Orologeria. Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili incensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dal-l'Ave Maria a 2 ore di notte. 970

PIANTE da frutta di ogni specie in eccellissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'orteglia. Trovansi fiori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandorino 19 presso il Premiato Vivaio di Siste De Cesaris.

VINI DEVINCENZI premiati a Bordeaux, Via Nazionale N. 199. Ribasso di prezzo. Si spedisce le vendite del vini secon'ari rimane solo vendibile il vino vecchio di prima qualità di anni 3 che da litro 70 all'ettolitro si ribassa a L. 56, quartarolo L. 8,50, il fiasco L. 1,45 rendendosi il vuoto. Servizio telefonico.

INDUSTRIA LUCROSA unica in Roma e provincia cedesi per causa di decesso. Spesa circa Lire 4000 contanti. Dirigersi piazza S. Claudio 33, Casa Mutua. 194

PICCOLA CASA al Corso N. 39, 24 recentemente rifabbricata, difficata, vendesi a mitissimo prezzo, pagabile anche a lunga scadenza. Per schiarimenti dirigersi ivi al primo piano. 199

14 O 15 MILA LIRE si danno subito prima ipotecarie, in Roma e contorni a qualunque interesse. Tratta Notaio Collini, Via della Mercede 19. 196

PERMUTEREBBESI bellissimo villino e giardino con tenuta di cinquantamila lire approssimativamente. Preferirebbesi in Roma-Marina. Scrivere Gionta Diehl, Roma, posta. R. Disperso le corrispondenze anteriori pregasi riscrivere.

CASA DI CAMPAGNA una civile abitazione, ascensorio di cui 10,000 mq. rendesi per stabilimento polliforestale. Impianto completo, posizione splendida, Porta Pia, S. Agnese. Dirigersi Fumagalli, Via Volturno 7. 198

MONSIEUR FRANÇAIS parlando italiano, scientifico, darebbe lezioni di francese, scienze, viaggierebbe con famiglia. Conducerebbe ragazzi a passeggio. Dirigersi C. L. fermo posta Roma. 193

SI CERCA una italiana, per viaggiare e curare un amore 90, Albergo Milano. 196

PARTITARSI

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua luce, condotture igieniche, gran portiere, balconcini, giardino con fiori, ottimi locali portabili famiglia distinta. Trattative Via Cernaia 30, Studio. 923

VIA LAURINA N. 11, p. 2, nove camere messe a nuovo, cucina, cantina e scalina. Acqua Marcia e di Trevi, Gas. Rivolgersi al portiere. 153

PICCOLO QUARTIERINO ingresso, cinque salone, acqua, campanelli elettrici ser. stabile Via Tre Pile 4 al piede del Campidoglio. 153

GIARDINO E PRIMO PIANO Due piccoli appartamenti per famiglie distinte, Via Nomentana 12. Acqua Marcia, gas, portiere, fontana da lavare, Pigliare sulla. 153

VIA FIRENZE 52. Affittasi col primo aprile grandi appartamenti di 6 camere ed 8 camere di 4 camere ecc. Rivolgersi al portiere. 153

QUARTIERI da quattro e da sei stanze oltre le cucine, con acqua Trevi e Marcia, gas, portiere, fontana da lavare, via Cernaia 30, Studio. 197

VIA CAVOUR 225 Appartamento di sei stanze, cucina, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, fontana da lavare, Pigliare sulla. 153

VIA DEI CASTELLI ROMANI bisogno e ricapito ogni qualità di migliori vigneti di Frascati, Albano, Marino e Nettuno a L. 1,40 e L. 1,10 il fiasco L. 21, resto L. 1, 10, e 15. Via del Tritone N. 46. 156

L'OSTETRICA DIDIER signora che insegnerà in casa particolari con tutte le assistenze. Ora parla francese. English spoken. Consultazioni dalle 2 alle 4 pom. Via Nomentana N. 14, di fronte alla Villa Patrizi. 198

25 parole cent. 50 — III° CATEGORIA — in più di 25 cent. 2 ogni.

JEUNE DEMOISELLE française désire place de gouvernante auprès de deux enfants ou comme institutrice d'une maison. Ecrire A. E. fermo in poste. 198

SIGNORA darebbe lezioni di musica ed il pianoforte, ripetizioni, ed anche assistenza ad un bambino, presso famiglia distinta. Dirigersi Via Urbana 52 piano primo. 198

L'incoraggiante Stabilimento Industriale adatto per qualsiasi uso (ora Molino a 20 palmenti), con motori e trasmissioni, ... Forza motrice idraulica costante di 1200 cavalli effettivi senza canoni di sorta ... — Forza motrice *Libri* — stazione fra Roma e Napoli. — Ricinente gindiziale in Frosinone, l'undici febbraio 1892, ore 11 ant. al presso ridotto a L. 93,500. — Informazioni e piani dal geom. *Guinzio Yorlesi* avv. cav. *Alberto Bozzi*, Roma *Curdella Augusto*, Ceprano.

CINQUE STANZE e cucina tutto rimesso a nuovo, sito locale terreno N. 69. Acqua Marcia. Pigliare intorno. Le chiavi ultimo piano stanza. 193

SEI GRANDI VANI ad uso negozi e magazzini non completo, posti in piazza Nicosia N. 30 al 34 e Via della Scrofa N. 117. 179

CINQUE STANZE e cucina 1. e 2. piano. Piazza della Maiva N. 14 con acqua Marcia, scala di marmo. Esposizione a mezzogiorno. Pigliare intorno. Rivolgersi al portiere. 198

PIAZZA S. CLAUDIO Via N. 86, Quarriere di 6 vani con ampi locali esposti a mezzogiorno. Scendere piano. Abitazione comoda, salubre per agiata persona professionista. Pigliare mensile L. 125. 191

STALLA E RIMESSA con acqua in un ampio cortile. Palazzo Chiassi, Via Argentina 32, Dirigersi al portiere. 196

APPARTAMENTO VUOTO 10 vani, cucina, in fittasi per Lire cento mensili, presso Piazza Vittorio, avente mezzo-giorno. Per visitarlo dirigersi Via Frattina 114 E. Gelosi e C.

25 parole cent. 75 — II° CATEGORIA — in più di 25 cent. 2 ogni.

ARROTINO COLTELLINAIO Corso Vittorio Emanuele, 78, Ricopodito di coltelli da caccia, temperini e coltelli d'ogni genere, rasoi inglesi garantiti ... Palazzo Signorelli, affilatore di coltelli, posateria ... 197

MAG.CO INGLESE BALDASSERONI Corso 178 sale Tritone nuova 306. Vero thè Indiano L. 13 a 15 il chilogramma. Cerini e candele inglesi. Spanoglo Kent. Profumeria. 158

ROMA: SONNAMBULA Gemma Mingotti Direttrice-fattrice a Via Ripetta N. 41 dà consulti per corrispondenza. Gabinetto magnetico aperto dalle 10 alle 5.

VENDITA DI MOBILIO chiuso completo, Mobili, pianoforti ecc. nuovi e usati, quadri, letti, specchiere, gilardi, letti, tappezzerie, stufe a pochissimo prezzo, Piazza Arcangeli N. 11 piano primo e cortile. Comodità, scambieri ecc. volendo possono rinnovellarsi. 177

VINI DEI CASTELLI ROMANI bianco e rosso di ogni qualità dai migliori vigneti di Frascati, Albano, Marino e Nettuno a L. 1,40 e L. 1,10 il fiasco L. 21, resto L. 1, 10, e 15. Via del Tritone N. 46. 156

L'OSTETRICA DIDIER signora che insegnerà in casa particolari con tutte le assistenze. Ora parla francese. English spoken. Consultazioni dalle 2 alle 4 pom. Via Nomentana N. 14, di fronte alla Villa Patrizi. 198

25 parole cent. 50 — III° CATEGORIA — in più di 25 cent. 2 ogni.

JEUNE DEMOISELLE française désire place de gouvernante auprès de deux enfants ou comme institutrice d'une maison. Ecrire A. E. fermo in poste. 198

SIGNORA darebbe lezioni di musica ed il pianoforte, ripetizioni, ed anche assistenza ad un bambino, presso famiglia distinta. Dirigersi Via Urbana 52 piano primo. 198

PIANOFORTE Via Nazionale 199, nuovissimo. Vendesi a condizioni eccezionali 194

ISTITUTRICE SVIZZERA governante tedesca, inglese, tedesco, moderno, desiderano collocarsi, trovansi anche buone camerierine italiane in casa per accompagnare signorine presso Madame Castagnini, Via Montebello N. 10 terreno. 194

SIGNORE SOLO stabile in Roma, corsa una camera soglorno, sita nel quartieri Esquilino e Ludovisi, in casa di distinta famiglia. Combinando facobbe anche pensione. Dirigere offerte alle iniziali E. V. Via Principe Umberto 147. Portiere. 193

DISTINTA SIGNORINA desidera dare lezioni francese in casa sua. Prezzi miti. M. 39 fermo in posta.

AUX ETRANGERS Cours de perfectionnement dans dictée, conversation sur la grammaire : abonnement mensuel dix francs. Envoyer demand au prof. Grillo, Rue Machiavelli, 10. 199

DISTINTA SIGNORA prussiana, esperta istitutrice e musica cerca posto adatto presso famiglia italiana o estera residente in Roma o alla vista d'Italia. Ottimi certificati. Indirizzare presso Consolato Germanico, Via Mercede, Roma. 190

SIGNORA di buona famiglia istruttissima, brava, simpatica e sciolta, colpita da grave sciagura dopo la morte del marito, versa in critica posizione. Desidera pertanto presso case o salende commerciali. Scrivere A. Z. Stabilimento Bonfigli, Via Nazionale 199, Roma.

CASSA FORTE WERTHEIM di Vienna quasi nuova, sistema sicura contro Finecndio e l'effrazione al cubo a prova d'occasione. Visibile presso Giordani e C. Ferrovia Spedizioniere Piazza Colonna 370 A. Palazzo Chigi.

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine, francese, disegno, musica, canto, accompagna. Ripetizioni 10 ott. alle 2 pom. Via Cappella N. 36 p. 2. prima porta a sinistra.

LEZIONI E RIPETIZIONI di italiano, latino e filosofia. Lezioni in preparazione agli esami. Per le condizioni scrivere a Lezioni, Ufficio Centrale A. O. 199.

DISTINTA SIGNORA italiana con ottime referenze da lezioni di lingua, tedesco, francese e piano. Dirigere Via Nazionale 199, VIOLA.

SIGNORE INGLESE laureato dell'Università di Cambridge e del Conservatorio di Londra dà lezioni in inglese, tedesco e pianoforte. Dirigersi Arthur Bellock M. A. Via S. Sebastiano 9 p. 4.

I COMMERCIANTI Industriali ecc. ecc. che vogliono ottenere con tutte le assicurazioni. Un parlo francese. English spoken. Consultazioni dalle 2 alle 4 pom. Via Nomentana N. 14, di fronte alla Villa Patrizi. 198

IN CASO DI FALLIMENTO chi non ha tenuta amministrazione, può essere condannato al carcere. Presso il Commercio e Credito, Via Nazionale 199, Roma, si tiene regolare amministrazione di case e negozi, rami d'amministrazione e contabilità, ecc. Per informazioni rivolgersi al direttore Ufficio Centrale.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.5	10.50	1.12	4.90	11.35	....
Pisa	....	8.30	.....	3.5	9.15	10.25	....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	....
Firenze	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	....
Civitavecchia	5.40	.....	.....	12.5	4.47	.....	....
Frascati	7.05	9.30	.....	12.10	2.55	6.—	....
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	.....	5.15	.....	.....	....
Albano-Marino	7.16	9.45	.....	12.55	5.—	.....	....

Arrivi dalle 11 ce di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	6.58	7.28	8.45
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	....
Ancona-Foligno	6.55	11.45	.....	2.40	10.—	.....	....
Firenze	12.25	7.25	.....	12.40	.....	6.50	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	8.15	.....	2.50	10.40	.....	....
Frascati	7.16	10.8	.....	12.50	4.56	9.26	....
Nettuno-Anzio	8.42	.....	.....	2.25	6.58	.....	....
Marino-Albano	7.58	10.21	.....	3.35	6.30	.....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.45a*	6.30a.	9.30a.	11.25a.	4.47p.	—.—
Tivoli arriva.	—.—	8.16a.	11.8a.	1.11p.	6.33p.	—.—
Tivoli partenza	6.57a.	8.54a.	11.52a.	3.45p.	—.—	—.—
Roma arriva	5.44a.	10.41a.	—.—	1.39p.	5.30p.	—.—

(*) Questo treno si ferma a Bagni, ove giunge alle 6.36 a.

PIANOFORTE VERTICALE nuovissimo e bellissimo garantito, vendesi o affittasi a buone condizioni. Via Veneto (Villa Ludovisi) N. 55 p. 1. scala destra.

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più - servita a pranzo completo con a - Colazione. Un piatto carne con contorno, frutta a formaggio, 1/2 di vino - Pranzo completo, 1 piatto di formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere. Vicolo Gallinaccio 8 p. 2.. Si affittano camere mobiliate. 195

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PARTITARSI

VIA VIMINALE di fronte al Castrani, N. 38 p. 2. intorno 3 scala grande. D'affittasi subito camera e salotto ammobiliati con tappeti, vista sulla strada. 194

LUNGO TEVERE Raffaele Sanzio lettiera E piano primo subito Porta Pinciana Sinistra, camera salotto mobiliati con o senza cucina, cantina. Pigliare sorveglianza.

DESIDERASI persona distinta per affittare appartamento, cucina libera, situato in un villino con giardino. Dirigersi Via Carlo Alberto 13 del portiere. 199

VIA CLAUDIA di fianco al Colosseo, N. 2 piano 1. sopra mezzanino. D'affittare subito camera mobiliata, prezzo civile famiglia. 174

VIA DE' PONTEFICI N. 42 p. 2. Distinta famiglia affittasi per due persone L. 40, signore sole L. 30. Volendo pensione.

APPARTAMENTO 4 camere bellissimo mobiliate, scala, salotto oppure salotto e pianoforte presso distinta famiglia. Specialmente mezzogiorno. Prezzo discretissimo. Dirigersi Via Nazionale 199, Roma. 194

CAMERA DA LETTO salotto elegantemente ammobiliati con o senza pianoforte, presso distinta famiglia. Per prezzo e condizioni dirigersi Via Nazionale 199, Roma. 194

VIA MINERVA 9 piano 3. Affittasi subito due camere mobiliati con ingresso libero. 195

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 7 piano 3. Camere ben mobiliate non saletto con alcova e camerino d'ingresso libero bene esposta con due finestre nella piazza; volendo con seppoto. 193

VUOTA O MOBILIATA affittasi subito, volendo bella camera esposta a mezzogiorno, in Via Palermo 11 piano secondo. Vendesi buon mobile.

CAMERA E SALOTTINO presso buona famiglia alla Croce N. 44 p. p., prossimo al Corso.

VIA MINERVA 9 piano 3. Affittasi subito due camere mobiliati con ingresso libero. 195

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 7 piano 3. Camere ben mobiliate non saletto con alcova e camerino d'ingresso libero bene esposta con due finestre nella piazza; volendo con seppoto. 193

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Lylas fare tre notti che vengo a ove si fai vedere. Sei tanto crudele avermi lasciato senza tue lettere, specialmente in questi giorni! Vorrei stanare non mancare. VIOLA.

(1) **Londra**, 6, 2,50 pom. Non recano che i negozianti di Cumberland e il giornale di Stati Uniti, essendo stato trovato il modo di accordare gli accordi.

(2) **Vienna**, 5, 2,40 pom. Ministeri metropolitani di Bologna non ancora un servizio solenne, per la Bulgaria arrebbe proclamato. In tale occasione il Re ha ricevuto il Corpo diplomatico e i dignitari.

(3) **Pietroburgo**, 6, 1, 2,30 pom. Il commercio dal credito dal mio ... e successivamente delle vie ...

(4) **Berlino**, 6, 2,30 pom. Il Ministero Le ... ro, per la prima ... ottenuto un ... Certo sarebbe ... ministero fosse ... minoranza; anche ... pubblica sarebbe ... stesso, ed il paese ... una crisi prolungata.

Ma la maggiore ... fatta da Loubet a ... tavole perchè ... sono ottenute soltanto ... scorso 341 deputati ... no di fiducia pres ... governo e soltanto ...

Più di cento dep ... il nuovo gabinetto ... tazione. Fino la ... lare da Rivet, un ... apparentemente si ... Freycinet ha scuppa ... ha due rappresentanti ... me ne ha avuti di ...

Il nuovo Ministero ... religiosa sullo stesso ...

Il presidente del ... deve di avere il m ... sione della Chiesa ... progetto sulle Associ ... semente che assumo ... litica religiosa del ...

Il ministero Loubet ... tanto in gran parte ... gabinetto Freycinet ... gramma.

Se esso si manterrà ... abilmente gli scogli ... consolidarsi ed avvi ...

Le polemiche ... che moderati sul di ... ratore al banchetto ... vranno per conseguenza ... Sì contro quei gruppi ...

L'agitazione dei ... ma, in compenso, si ... Annunzio, Deroulede, ... tumulti abbastanza ... Il Consiglio municipale ... to, ad onta dell'agitazione ... voti edilizi, stornando ... servizio venture ed i ... cun'eco al Reichstag.

Al Reichstag ebbero ... scussioni: l'una relativa ... l'Alsazia-Lorena, l'altra ... internazionale alla pro ... caso di guerra.

Discutendosi in prima ... stato d'assedio nelle p ... sbaziano Petri afferma ... erano inutili dal mom ... famigliarizzano sempre ...

Il nostro segretario di ... ottimista di Petri, si ... sione, cui il progetto ... dei motivi che avevano ... porre quelle misure.

Il Cancelliere, che ... sione Baumbach relat ... conoscendo il diritto ... castigare le navi nem ... commercio delle potenze ...

Il 3 corrente si sono ... provinciali, quella de ... scolta.

Il maggiore interesse ... tirolese, ove i deputati ... gono dal predere par ... vrà rilevare la ripet ... Dieta boema ove il go ... gabinetto Costantopolos ... finalmente in porto, ... promesso tra tedeschi ... alla Dieta prepende pe ... dei compromesso o no ... deschi si dimetiano pe ... Dieta venga sciolta.

In Inghilterra sono ... per la rinnovazione de ... si dà — specialmente ... portanza simtomatica ... gabinetto delle elezioni gen ...

Nel Consiglio di ... Felemente approvato ... di poter trionfare con ... vore dei quali si è pro ...

La crisi greca si è ... onta delle manifestazi ... tersi. Anzi i suoi partig ... te da lui, ed hanno pro ... gabinetto Costantopolos.

In una riunione parla ... caricarono il Presidente ... ro al Re che sono dispo ... sforzi per scongiurare ... finanziaria.

A Sofia è sorta, come ... per l'assassinio ... l'ambasciatore russo Nel ... stranze alla Porta per il ... l'ufficiosa *Stocododa* di Sofia ... la Bulgaria arrebbe ... poli la domanda di ... bulgari.

La Porta continuerà pe ... si è già che sia possibile ... fendenti.

Il Parlamento è ...